



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

## RELAZIONE sulla GESTIONE

**2020**

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,  
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118  
e dell'art. 2427 del codice civile*

# INDICE

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	1
<b>PREMESSA</b>	6
<b>LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	10
- il bilancio di previsione	10
- il risultato della gestione finanziaria	12
- la composizione del risultato di amministrazione	14
- indicazione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2020	15
- utilizzo di quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2019	16
- certificazione perdita di gettito legata all'emergenza epidemiologica Covid-19 e avanzo vincolato	18
- la gestione di competenza	23
- l'equilibrio del bilancio corrente	23
- l'equilibrio del bilancio investimenti	25
- la gestione residui	27
- la gestione di cassa	35
<b>ANALISI DELL'ENTRATA</b>	39
<b>IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	46
<b>IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	48
<b>ANALISI DELLA SPESA</b>	50
<b>SPESE DI RAPPRESENTANZA</b>	60
<b>INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	65
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL</b>	72
<b>MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	72
- Programmi 1 e 2 – Organi Istituzionali, Segreteria generale e organizzativa	72
- Programmi 3 e 4 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75
- Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	77
- Programma 6 – Ufficio tecnico	79
- Programma 9 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali – Servizio Tributi e Tariffe	79
- Programma 10 – Risorse umane	85
- Programma 11 – Altri servizi generali – Fondo Unico Territoriale e Fondo strategico territoriale	89
<b>MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	91
- Programmi 6 e 7 – Servizi ausiliari all'istruzione; Diritto allo studio	91
<b>MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>	94
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94
<b>MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	96
- Programma 01 – Sport e tempo libero	96
<b>MISSIONE 07 – TURISMO</b>	97
- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	97
<b>MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	98
- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	98
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale, e piani di edilizia economico-popolare	102
<b>MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	104
- Programmi 02 e 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Rifiuti	104

<b>MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>112</b>
- Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	113
- Programma 05 – Interventi per le famiglie	113
- Programma 02 – Interventi per la disabilità	115
- Programma 03 – Interventi per gli anziani	117
- Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	120
- Programma 07 – Progettazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	124
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	136
<b>MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	<b>138</b>
- Programmi 01 e 02 – Attività economiche	138
<b>MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>138</b>
- Programmi 01 e 03 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e sostegno all'occupazione	138
<b>MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>140</b>
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	140

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6- ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni

*che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;*

*7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve;*

*7- bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;*

*8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;*

*9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;*

*10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;*

*11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;*

*12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;*

*13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;*

*14) un apposito prospetto contenente:*

*a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;*

*b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;*

*15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;*

*16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;*

*16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;*

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società;

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

*sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.*

## PREMESSA

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 36 dd. 31 marzo 2011 avente ad oggetto “Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell’art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell’art. 42, comma 1, della medesima legge” è avvenuto – con decorrenza 01 aprile 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

Il comma 1 dell’art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n° 6 espressamente prevede che: “1. In vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), non sono indette le elezioni ai sensi dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e, entro quindici giorni dallo svolgimento del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del presidente della comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del comitato esecutivo. Fino alla nomina del commissario gli organi delle comunità proseguono nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione.”.

La predetta norma prevede quindi che la Giunta provinciale nomini per ciascuno delle Comunità un commissario che provveda all’amministrazione dell’ente esercitando tutte le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di Comunità previste dalla legge e dallo statuto dell’ente.

Con deliberazione della Provincia Autonoma di Trento n. 1616 del 16 ottobre 2020, a seguito della mancata indizione delle elezioni previste all’art. 17 quater della Legge Provinciale n. 3 del 2006, sono stati nominati i Commissari nelle Comunità; per la Comunità della Vallagarina è stato nominato il Presidente uscente sig. Stefano Bisoffi, per la durata di mesi 6 con decorrenza dalla data di esecutività dal provvedimento di cui sopra, prorogati con atto successivo di ulteriori mesi 3.

Con deliberazione della Provincia Autonoma di Trento n. 606 del 16 aprile 2021 è stata disposta la proroga dell’incarico di Commissario fino al 16 luglio 2021. Rimane pertanto di competenza del Commissario l’adozione del rendiconto di gestione relativo all’anno 2020.

Per quanto riguarda l’assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l’organizzazione interna dell’Ente.

Con deliberazioni dell’Assemblea Comprensoriale n. 26 dd. 25.11.2002, n. 18 dd. 03.11.2004, n. 24 dd. 22.12.2004, n. 29 dd. 26.10.2011 e del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 21.06.2017, n. 22 dd. 17.09.2018 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria e il Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici prima del Comprensorio della Vallagarina e dal 01.04.2011 della Comunità della Vallagarina, che definisce l’articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con deliberazione n. 5 dd. 9 gennaio 2020, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l’anno 2020, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell’area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

La struttura organizzativa risultava, nel 2020, così articolata:

Servizio Segreteria Generale – Responsabile il Segretario Alessandro Morandi

Servizio Affari Generali e Contratti – Responsabile Danilo Gerola

Servizio Finanziario – Responsabile Cristina Baldo

Servizio Tecnico e Urbanistico – Responsabile Andrea Piccioni

Servizio Tributi e Tariffe – Responsabile Cristina Baldo

Servizio Personale – Responsabile Cristina Goller

Servizio Diritto allo Studio – Responsabile Igea Boni

Servizio Edilizia Pubblica e Agevolata – Responsabile Giorgio Bianchi

Servizio Ambiente – Responsabile Alessandro Morandi

Servizio Socio Assistenziale – Responsabile Carla Comper.

Con deliberazione n. 47 dd. 5 marzo 2020, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2020, affidando le risorse finanziarie necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2020:

- il Consiglio della Comunità si è riunito n. 2 volte adottando n. 12 provvedimenti deliberativi;
- il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 38 volte adottando n. 180 provvedimenti deliberativi;
- Il Commissario ha adottato n. 33 decreti
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 1.247 determinazioni;

La presente relazione, redatta sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2020, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 7.563.376,13.

Le principali attività svolte nel corso del 2020 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione specifica.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.



Comunità della Vallagarina **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di casse all'inizio dell'esercizio		2.692.018,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	657.084,18 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.352.004,36				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito</i>	3.098.701,13 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	30.341.298,22	30.160.740,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.201.006,44	23.113.445,16	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.104.977,49	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.522.648,01	11.403.583,34			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.284.706,15	4.431.721,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.501.917,35	955.463,31	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	676.265,53	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>36.226.571,80</b>	<b>36.472.491,81</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>40.407.247,39</b>	<b>34.592.462,04</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cacciere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cacciere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.114.837,89	2.020.620,06	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.114.837,89	2.236.979,44
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>37.340.409,69</b>	<b>37.493.111,87</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>42.522.086,28</b>	<b>36.829.441,48</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>46.448.199,36</b>	<b>40.186.130,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>42.522.086,28</b>	<b>36.829.441,48</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>2.926.114,08</b>	<b>3.366.688,62</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>46.448.199,36</b>	<b>40.186.130,00</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>46.448.199,36</b>	<b>40.186.130,00</b>
<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)				2.926.114,08	
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020				66.160,12	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				894.788,29	
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>				<b>1.965.165,67</b>	
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				1.965.165,67	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				-994.421,24	
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>				<b>2.959.686,91</b>	

## **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2020.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

### IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione della Comunità della Vallagarina per l'anno 2020 è stato approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 del 20 dicembre 2019 secondo gli schemi armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio.

Con deliberazione n. 8 del 25 luglio 2019 il Consiglio di Comunità ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 che è stato successivamente aggiornato con deliberazione n. 392 del 5 dicembre 2019.

Il Piano esecutivo di gestione 2020-2022 è stato invece approvato con deliberazione n. 460 di data 30 dicembre 2019 per la parte finanziaria. Successivamente con deliberazione n. 47 del 5 marzo 2020 sono stati approvati gli obiettivi gestionali.

Il Bilancio di previsione 2020-2022, inizialmente approvato, era così dettagliato:



Comunità della Vallagarina

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	47.568.368,09	32.941.103,64	32.411.765,67	32.431.765,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.174.456,83	20.284.752,65	20.119.233,67	20.139.233,67	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.567.935,00	12.289.580,99	12.292.532,00	12.292.532,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.071.687,00	15.371.500,20	2.680.000,00	2.680.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.535.034,31	15.738.270,20	2.680.000,00	2.680.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>77.277.426,14</b>	<b>48.312.603,84</b>	<b>35.091.765,67</b>	<b>35.111.765,67</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>73.640.055,09</b>	<b>48.312.603,84</b>	<b>35.091.765,67</b>	<b>35.111.765,67</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.385.030,18	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.167.675,75	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>84.662.456,32</b>	<b>55.674.603,84</b>	<b>42.453.765,67</b>	<b>42.473.765,67</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>81.807.730,84</b>	<b>55.674.603,84</b>	<b>42.453.765,67</b>	<b>42.473.765,67</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>86.162.456,32</b>	<b>55.674.603,84</b>	<b>42.453.765,67</b>	<b>42.473.765,67</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>81.807.730,84</b>	<b>55.674.603,84</b>	<b>42.453.765,67</b>	<b>42.473.765,67</b>
Fondo di cassa finale presunto	4.354.725,48								

Il Bilancio è stato oggetto di variazioni nel corso dell'anno, come da elenco di seguito riportato:

n.	oggetto del provvedimento	Organo assuntore	numero	data
1	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati	Responsabile del Servizio Finanziario	1	2-gen-20
2	Variazione di cassa a seguito di approvazione variazione di esigibilità fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati	Comitato Esecutivo	4	9-gen-20
3	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 1° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	101	10-feb-20
4	Variazione al piano esecutivo di gestione – spostamento risorse tra centri gestori	Comitato Esecutivo	36	20-feb-20
5	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 2° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	243	12-mar-20
7	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 3° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	255	20-mar-20
6	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e relativa variazione di bilancio	Comitato Esecutivo	62	2-apr-20
8	Prelevamento dal Fondo di Riserva, dal Fondo di Riserva di Cassa e Variazione al Piano esecutivo di Gestione 2020-2022	Comitato Esecutivo	63	2-apr-20
10	Bilancio di Previsione 2020 – 2022 in corso di gestione: variazione di cassa	Comitato Esecutivo	67	23-apr-20
9	Variazione al bilancio di previsione in corso di gestione 2020 – 2022: adozione d'urgenza da parte del Comitato Esecutivo	Comitato Esecutivo	68	23-apr-20
11	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 4° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	437	12-giu-20
12	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 5° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	469	23-giu-20
13	Variazione di assetamento generale 2020-2022, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi	Consiglio di Comunità	8	23-lug-20
14	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. - 6° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	651	21-ago-20
15	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 7° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	652	21-ago-20
18	Prelevamento dal Fondo di Riserva, dal Fondo di Riserva di Cassa e Variazione al Piano esecutivo di Gestione 2020-2022	Comitato Esecutivo	151	10-set-20
16	Variazione al bilancio di previsione in corso di gestione 2020 – 2022: adozione d'urgenza da parte del Comitato Esecutivo.	Comitato Esecutivo	157	10-set-20
17	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 8° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	678	10-set-20
19	Prelevamento dal Fondo di Riserva, dal Fondo di Riserva di Cassa e Variazione al Piano esecutivo di Gestione 2020-2022	Comitato Esecutivo	174	8-ott-20
20	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 9° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	846	19-ott-20
21	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 10° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	874	27-ott-20
22	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 11° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	929	10-nov-20
23	Art. 175, Comma 5-Quater, Lettera A) del D.LGS. 267/2000 e s.m.	Responsabile del Servizio Finanziario	955	16-nov-20
24	Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione 2020– 2022. 3° Provvedimento di variazione.	Decreto del Commissario	14	30-nov-20
25	Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione	Decreto del Commissario	20	9-dic-20
26	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 13° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1054	10-dic-20
27	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022. – 14° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1162	21-dic-20
29	Variazione urgente al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.	Decreto del Commissario	23	24-dic-20
28	Prelevamento dal Fondo di Riserva e Variazione al Piano esecutivo di Gestione 2020-2022.	Decreto del Commissario	24	24-dic-20
30	Bilancio di Previsione 2020 -2022 in corso di gestione – Variazione di Cassa.	Decreto del Commissario	32	29-dic-20
31	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati	Responsabile del Servizio Finanziario	1242	31-dic-20

Alla fine del 2020, il bilancio con l'ultima variazione di bilancio, riportava i seguenti dati:



Comunità della Vallagarina

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ASSESTATO 2020 - 2022**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.692.018,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		657.084,18	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		7.450.705,49	5.781.243,02	0,00					
<b>Titolo 1 -</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 1 -</b> Spese correnti	36.013.626,94	38.554.851,62	37.516.743,16	32.431.765,67
<b>Titolo 2 -</b> Trasferimenti correnti	24.308.269,69	21.785.185,59	20.119.233,67	20.139.233,67	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	5.104.977,49	0,00	0,00
<b>Titolo 3 -</b> Entrate extratributarie	16.913.259,85	11.655.307,49	12.292.532,00	12.292.532,00	<b>Titolo 2 -</b> Spese in conto capitale	19.598.440,96	18.736.826,37	3.356.265,53	2.680.000,00
<b>Titolo 4 -</b> Entrate in conto capitale	16.131.124,17	15.743.395,24	2.680.000,00	2.680.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	676.265,53	0,00	0,00
<b>Titolo 5 -</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 -</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>57.352.653,71</b>	<b>49.183.888,32</b>	<b>35.091.765,67</b>	<b>35.111.765,67</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>55.612.067,90</b>	<b>57.291.677,99</b>	<b>40.873.008,69</b>	<b>35.111.765,67</b>
<b>Titolo 6 -</b> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 -</b> Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 -</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 -</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 9 -</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.427.472,13	4.416.911,98	4.372.000,00	4.372.000,00	<b>Titolo 7 -</b> Spese per conto terzi e partite di giro	5.513.158,02	4.416.911,98	4.372.000,00	4.372.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>64.780.125,84</b>	<b>56.600.800,30</b>	<b>42.463.765,67</b>	<b>42.483.765,67</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>64.125.225,92</b>	<b>64.708.589,97</b>	<b>48.245.008,69</b>	<b>42.483.765,67</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>67.472.143,97</b>	<b>64.708.589,97</b>	<b>48.245.008,69</b>	<b>42.483.765,67</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>64.125.225,92</b>	<b>64.708.589,97</b>	<b>48.245.008,69</b>	<b>42.483.765,67</b>
Fondo di cassa finale presunto	3.346.918,05								

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

**IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.692.018,13
RISCOSSIONI	(+)	19.729.691,14	17.763.420,73	37.493.111,87
PAGAMENTI	(-)	11.157.596,99	25.671.844,49	36.829.441,48
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.355.688,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.355.688,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.657.740,36	19.576.988,96	22.234.729,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.176.800,92	11.068.997,77	12.245.798,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.104.977,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			676.265,53
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)</b>				<b>7.563.376,13</b>

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 7.563.376,13 deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 2.926.114,08
- dalla gestione dei residui per l'importo di €. 223.953,10
- dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2019, pari ad € 4.413.308,95.

## La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
  - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
  - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso ...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
  - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
  - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
  - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
  - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 è così riassumibile:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	161.102,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.187.028,96
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.348.131,87</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	557.865,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	77.170,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	276.151,06
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>911.187,27</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>5.304.056,99</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>	

#### **Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione 2020**

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

- la parte accantonata pari a complessivi € 1.348.131,87 si riferisce:
  - al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020, pari a complessivi € 161.102,91
  - ad altri accantonamenti (per accantonamento T.F.R.) per euro 1.187.028,96.
- la parte vincolata pari a € 911.187,27 si riferisce:
  - per l'importo di € 276.151,06 a somme afferenti ad attività di tipo socio-assistenziale;
  - per l'importo di € 557.865,36 alle somme assegnate per il servizio ristorazione scolastica (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020);
  - Per l'importo di € 77.170,85 a somme afferenti al progetto Abitare sociale.

Nelle entrate vincolate, nel 2020, rientrano anche le risorse pari a euro 557.865,36 relative al fondo funzioni fondamentali (c.d. "fondone") di cui all'assegnazione derivanti dall'art. 106 del D.L. 34/2020 e dall'art. 39 del D.L. 104/2020 finalizzato a "concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza covid-19.

Il risultato di amministrazione vincolato derivante da tali risorse ha stretto legame con la "certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da covid-19" che gli Enti Locali devono trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 maggio 2021. Una dettagliata analisi della conciliazione tra certificazione e avanzo vincolato è esplicitata in apposito punto della presente relazione.

Nel corso del 2020, inoltre, è stato verificato che la parte vincolata negli avanzi precedenti relativa ai piani economico-sociali nonché ad interventi di politica del lavoro non era più da considerarsi vincolata

in quanto le spese relative sono state finanziate con fondi propri dell'amministrazione.

Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:

- il risultato della gestione di competenza,
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

### Utilizzo di quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2019

E' opportuno indicare nella relazione allegata al rendiconto di gestione la quota degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione all'1° gennaio dell'esercizio precedente, con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, nonché l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla fine del 2019 (ovvero 1° gennaio 2020) l'avanzo di amministrazione disponibile era così ripartito:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				5.070.393,13
--	--	--	--	--------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.163.524,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.230.405,73
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.393.929,88</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	247.829,31
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>247.829,31</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.428.633,94</b>

Nel 2020 sono stati applicati:

- euro 117.536,89 di avanzo accantonato di cui euro 109.536,89 sono stati impegnati e pagati nell'anno 2020
- euro 137.973,46 di avanzo vincolato di cui euro 4.515,00 sono stati impegnati e pagati nell'anno 2020.

- Euro 401.573,83 di avanzo libero, impegnato per euro 248.204,87, di cui euro 95.940,68 è stato rinviato al 2021 per esigibilità.

## **Certifica Certificazione perdita di gettito legata all'emergenza epidemiologica covid-19 e avanzo vincolato.**

Il Decreto n. 59033 del 1° aprile 2021 emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da covid-19, all'articolo 1 stabilisce che gli enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, nr. 34, e all'articolo 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da covid-19. Il comma 823, dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021), stabilisce che "le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate", e le stesse potranno essere utilizzate, per le medesime finalità, nel corso del 2021. Ciò sta a significare che le risorse non utilizzate nel corso del 2020 del fondo funzioni degli enti locali di cui al D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020 "c.d. fondone", così come quelle destinate a ristorare specifiche spese, dovranno essere riportate, in occasione della redazione del rendiconto, tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione incrementando così l'avanzo. Un passaggio fondamentale è quindi quello della conciliazione tra il risultato derivante dalla certificazione e quello generato dalla lavorazione del modello a2. Infatti le entrate del "fondone" non sono riportate nella certificazione, dove sono tuttavia rappresentati gli impieghi delle stesse, effettuati nel 2020 per compensare le minori entrate o per finanziare le maggiori spese covid-19 al netto dei specifici ristori ricevuti. Dal confronto fra impieghi (certificati) e risorse assegnate, deriva quindi la chiusura dell'allegato a2 dell'avanzo vincolato del rendiconto dell'anno 2020.

Le risorse complessivamente trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento, soggetto erogatore di tali assegnazioni per gli enti locali della PAT, alla Comunità della Vallagarina ammontano ad euro 1.053.119,60, di cui euro 557.865,36 relative al Fondo Funzioni Fondamentali ed espressamente assegnate per far fronte all'emergenza covid-19 (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 39 del D.L. 104/2020) ed euro 495.254,24 relative a ristori specifici per solidarietà alimentare (articolo 19- decies, comma 1, D.L. n. 137/2020).

Nel rispetto dei principi applicati riguardanti il Fondo pluriennale vincolato, previsti dall'allegato 4/2 al D.L. 118/2011, parte dei ristori per solidarietà alimentare non utilizzati nel corso del 2020, pari a euro 283.340,12, sono confluiti nel Fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2020. Il ristoro è comunque dettagliatamente rappresentato nell'allegato a2 del rendiconto tra i vincoli derivanti da trasferimenti.

Per quanto riguarda invece le risorse del fondo funzioni fondamentali, l'importo assegnato alla Comunità è confluito per intero nell'avanzo vincolato e, come precedentemente citato, quest'ultimo è strettamente legato al risultato della certificazione della perdita di gettito legata all'emergenza epidemiologica covid-19. Infatti dalla certificazione emerge un saldo positivo, il che significa che le minori entrate sommate alle maggiori spese, al netto del ristoro alimentare, sono inferiori alle minori spese registrate nell'anno 2020 e legate all'emergenza sanitaria. Con la FAQ n. 49 il Gruppo di lavoro tecnico costituito in collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consorzio dei comuni Trentini, in risposta ad un quesito sottoposto dalle Comunità di Valle, ha espressamente ribadito che "qualora il saldo derivante dalla certificazione fosse positivo, significa che non sono state utilizzate le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, che quindi confluivano interamente nell'avanzo vincolato". Pertanto l'importo del "fondone", pari ad euro 557.865,36 assegnato alla Comunità della Vallagarina è confluito per intero nell'avanzo vincolato, ed è dettagliatamente rappresentato nell'allegato a2 del rendiconto tra i vincoli derivanti dalla Legge. La medesima scheda riporta nel dettaglio le assegnazioni di risorse disposte dalla delibera della Giunta provinciale n. 2262 di data

22/12/2020. Va ribadito, peraltro, che il riparto delle risorse per il servizio mensa di cui alla precedente delibera provinciale non costituisce vincolo specifico di utilizzo e che pertanto la Comunità può utilizzare i fondi di cui all'art. 106 per tutte le minori entrate / maggiori spese connesse all'emergenza covid-19 previste dal modello di certificazione, come riportato nella FAQ nr. 8 del Gruppo di lavoro provinciale sopra richiamato.

**Come sopra specificato l'utilizzo del "fondone" è comunque subordinato ad un risultato di certificazione negativo.**

Di seguito si specificano le componenti delta certificazione:

## Sezione 1 - Entrate

Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Variazioni entrate (h)	
<b>E.1.01.01.00.000</b>		<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					-	
di cui		Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS				-	-	
di cui		Addizionale comunale IRPEF				-	-	
di cui		Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)				-	-	
di cui		Imposta sulle assicurazioni RC auto				-	-	
di cui	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno				-	-	
di cui	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali				-	-	
di cui	E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani						
di cui	E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					-	
di cui	E.3.01.02.01.021	Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani						
di cui		TARI-corrispettivo					-	
di cui	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche				-	-	
di cui	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni				-	-	
di cui	E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente					-	
di cui	Diversi	Altro				-	-	
<b>E.3.01.01.00.000</b>		<b>Vendita di beni</b>	701.326		715.147	- 13.821	- 13.821	
<b>E.3.01.02.00.000</b>		<b>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)</b>	8.629.239		9.579.435	- 950.196	- 950.196	
<b>E.3.01.03.00.000</b>		<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>					-	
di cui	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento				-	-	
di cui	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche				-	-	
di cui	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni				-	-	
di cui	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni				-	-	
<b>E.3.02.01.00.000</b>		<b>Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				-	-	
<b>E.3.02.02.00.000</b>		<b>Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				-	-	
<b>E.3.02.03.00.000</b>		<b>Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				-	-	
<b>E.3.02.04.00.000</b>		<b>Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				-	-	
<b>E.3.04.02.00.000</b>		<b>Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi</b>	5.306			5.306	5.306	
<b>E.3.04.03.00.000</b>		<b>Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi</b>				-	-	
<b>E.3.05.99.00.000</b>		<b>Altre entrate correnti n.a.c.</b>	747.942	492.120	251.786	4.036	4.036	
di cui	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	742.942	492.120	250.823	- 1	- 1	
<b>E.4.05.01.00.000</b>		<b>Permessi di costruire</b>				-	-	
di cui		Quota destinata agli equilibri di parte corrente				-	-	
<b>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)</b>							-	<b>958.712</b>
<b>Ristori specifici entrata (B)</b>								
<b>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)</b>							-	<b>958.712</b>

Sezione 2 - Spese							
Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziam enti 2020 (a)	Impegni/Stanziam enti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
U.1.01.01.00.000		Retribuzioni lorde	2.372.451	2.472.129	- 99.678	5.202	3.875
U.1.01.02.00.000		Contributi sociali a carico dell'ente	740.055	916.214	- 176.159		
U.1.02.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	227.952	238.782	- 10.830		
U.1.03.01.00.000		Acquisto di beni	170.032	117.541	52.491	550	18.405
U.1.03.02.00.000		Acquisto di servizi	15.753.078	17.739.772	- 1.986.694	2.524.411	209.470
di cui	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	142.262	166.488	- 24.226		
di cui	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	28.312	39.809	- 11.497		4.280
di cui	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	14.762.222	16.584.600	- 1.822.378	2.505.690	198.163
di cui	Diversi	Altro	820.282	948.875	- 128.593	18.721	7.027
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali		-	-		
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	7.622.983	7.298.342	324.641		315.134
U.1.04.02.00.000		Trasferimenti correnti a Famiglie	1.278.478	1.687.326	- 408.848		283.340
U.1.04.03.00.000		Trasferimenti correnti a Imprese	9.713	15.000	- 5.287		
U.1.04.04.00.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	339.367	465.361	- 125.994		15.975
U.1.09.02.01.000		Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente		-	-		
U.1.09.99.00.000		Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	31.402	6.391	25.011		
U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente		-	-		
U.1.10.02.01.001		Fondo pluriennale vincolato		-	-		
di cui		Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori specifici di spesa di cui alla riga (E)					283.340
		Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021					
U.2.02.01.00.000		Beni materiali	259.230	137.198	122.032		60.761
U.2.02.03.00.000		Beni immateriali	345.713	388.744	- 43.031		1.671
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali		-	-		
U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	1.700.000	182.420	1.517.580		
U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese		-	-		
U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	3.500	93.384	- 89.884		
U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale		-	-		
di cui		Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario					
<b>Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)</b>						<b>2.530.163</b>	<b>1.191.971</b>
<b>Ristori specifici spesa (E)</b>							<b>495.254</b>
<b>Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)</b>							<b>696.717</b>

e la conseguente conciliazione per la determinazione dell'avanzo vincolato:

### DIMOSTRAZIONE SALDO CERTIFICAZIONE COVID 19

<b>Minori entrate derivanti da Covid 19 al netto dei ristori</b>	<b>- 958.712</b>
<b>Minori spese derivanti da Covid 19 al netto dei ristori</b>	<b>2.530.163</b>
Maggiori spese derivanti da Covid 19	1.191.971
Ristoro specifico di spesa	495.254

Totale maggiori spese derivanti da Covid 19 al netto dei ristori	696.717
<b>TOTALE SALDO CERTIFICAZIONE (SALDO POSITIVO – FAQ 49 G.L. DIMOSTRAZIONE MANCATO UTILIZZO DELLE RISORSE TRASFERITE)</b>	<b>874.734</b>

#### **ELENCO RISORSE COVID TRASFERITE**

Ristoro fondo funzioni fondamentali per SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020)	557.865,36
Fondi per BONUS ALIMENTARE (D.L. 137/2020)	495.254,24
<b>TOTALI RISORSE COVID 19 TRASFERITE</b>	<b>1.053.119,60</b>

#### **DETTAGLIO UTILIZZO/NON UTILIZZO RISORSE COVID 19**

RISORSE COVID 19 UTILIZZATE – Fondo ristori specifici BONUS ALIMENTARE	211.914,12
RISORSE COVID 19 UTILIZZATE – Fondo ristori specifici BONUS ALIMENTARE reimputato tramite FPV	283.340,12
<b>RISORSE COVID 19 NON UTILIZZATE</b> Ristoro fondo funzioni fondamentali per SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	<b>557.865,36</b>

<b>Avanzo vincolato (ALLEGATO A/2 elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione)</b>	<b>557.865,36</b>
--	-------------------

## La gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all’esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell’esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell’ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l’ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell’ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l’intero anno. Non a caso l’art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell’esercizio, pertanto, un’attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell’ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un’equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all’avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall’utilizzo di risorse disponibili, quali l’avanzo di amministrazione dell’anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell’anno in cui l’avanzo viene ad essere applicato.

Il risultato della gestione di competenza per l’anno 2020 è pari a euro € 2.926.114,08.=

## L’equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell’art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei*

*primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...".*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di € **1.316.561,20.**., come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.352.004,36
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.723.654,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.341.298,22
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.104.977,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.629.383,10</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	514.584,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	133.542,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M )</b>		<b>2.277.509,61</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	66.160,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	894.788,29
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>1.316.561,20</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-994.421,24
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>2.310.982,44</b>

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese

permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- la contrazione di mutui passivi,
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 648.604,47=, come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	142.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.008.701,13
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.501.017,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	133.542,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.284.700,15
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	670.265,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1 ) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>648.604,47</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>648.604,47</b>

### La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ...*

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- attivi al 31 dicembre 2020 di € 22.234.729,32=, di cui € 2.657.740,36= provenienti dalla gestione residui ed € 19.576.988,96= provenienti dalla gestione di competenza,
- passivi al 31 dicembre 2020 di € 12.245.798,69= di cui € 1.176.800,92= provenienti dalla gestione residui ed € 11.068.997,77= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2020 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'insussistenza e inesigibilità di residui attivi per € 1.632.803,81=, di maggiori accertamenti a residui attivi per € 1.021.878,61= e insussistenza di residui passivi per l'importo di € 834.878,30=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di €. 223.953,10=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2020 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

#### RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'attività di riaccertamento è terminata con l'approvazione da parte del Commissario del decreto n. 44 di data 1 aprile 2021, con le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	riscossioni in conto residui	eliminazione residui attivi	maggiori residui attivi	residui attivi da riportare ante 2020
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 10.385.449,99	€ 10.263.525,04	€ 40.934,81	€ 4.553,69	€ 85.543,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.073.343,35	€ 9.121.730,04	€ 1.320.968,21	€ 1.017.232,50	€ 1.647.877,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.529.002,68	€ 333.875,91	€ 270.900,25	€ 92,41	€ 924.318,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 10.560,68	€ 10.560,15	€ 0,54	€ 0,01	€ 0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 22.998.356,70</b>	<b>€ 19.729.691,14</b>	<b>€ 1.632.803,81</b>	<b>€ 1.021.878,61</b>	<b>€ 2.657.740,36</b>

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	pagamenti in conto residui	eliminazione residui passivi	residui passivi da riportare ante 2020
Titolo 1 - Spese correnti	€ 10.573.147,24	€ 9.655.415,93	€ 549.458,47	€ 368.272,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.499.882,93	€ 422.063,74	€ 272.016,02	€ 805.803,17
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.096.246,04	€ 1.080.117,32	€ 13.403,81	€ 2.724,91
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 13.169.276,21</b>	<b>€ 11.157.596,99</b>	<b>€ 834.878,30</b>	<b>€ 1.176.800,92</b>

<b>RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione di competenza</b>	accertamenti		riscossioni in conto competenza		residui da conservare derivanti dalla competenza	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	22.201.006,44	€	12.849.920,12	€	9.351.086,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	10.522.648,01	€	2.281.853,30	€	8.240.794,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	2.501.917,35	€	621.587,40	€	1.880.329,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.114.837,89	€	2.010.059,91	€	104.777,98
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>37.340.409,69</b>	<b>€</b>	<b>17.763.420,73</b>	<b>€</b>	<b>19.576.988,96</b>

<b>RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione di competenza</b>	impegni		pagamenti in conto competenza		residui passivi da conservare derivanti dalla competenza	
Titolo 1 - Spese correnti	€	30.341.298,22	€	20.505.324,91	€	9.835.973,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	4.284.706,15	€	4.009.657,46	€	275.048,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€		€		€	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€		€		€	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	2.114.837,89	€	1.156.862,12	€	957.975,77
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>36.740.842,26</b>	<b>€</b>	<b>25.671.844,49</b>	<b>€</b>	<b>11.068.997,77</b>

<b>RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione di competenza</b>	<b>Residui da conservare al 31/12/2020</b>	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	9.436.630,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	9.888.672,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	2.804.648,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	104.777,98
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>22.234.729,32</b>

<b>RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione di competenza</b>	<b>residui passivi da conservare derivanti dalla</b>	
Titolo 1 - Spese correnti	€	10.204.246,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	1.080.851,86
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	960.700,68
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>12.245.798,69</b>

Per quanto riguarda la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità con l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, nella seguente tabella viene specificato nel dettaglio l'importo del fondo pluriennale vincolato:

<b>PARTE CORRENTE</b>	
Residui passivi al 31.12.2020 cancellati e reimputati col riaccertamento ordinario	€ 3.965.001,77
Residui passivi al 31.12.2020 cancellati e reimputati per indennità accessorie al personale (già previsti in bilancio)	€ 1.139.975,72
Residui attivi al 31.12.2020 cancellati e reimputati	€
<b>FPV Entrata 2021</b>	<b>€ 5.104.977,49</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2020 cancellati e reimputati col riaccertamento ordinario	€ 41.091,70
Residui passivi al 31.12.2020 già cancellati e reimputati (già previsti in bilancio)	€ 635.173,83
Residui attivi al 31.12.2020 cancellati e reimputati	€
<b>FPV Entrata 2021</b>	<b>€ 676.265,53</b>

Con riguardo all'anzianità dei residui al 31 dicembre 2020 si evidenziano di seguito i totali per anno dei residui attivi:

TIT	ANNO 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
	E PRECEDENTI							
2	0,00	0,00	0,00	0,00	423,78	26.704,97	58.415,08	85.543,83
3	88.696,68	2.701,43	10.146,97	96.057,34	5.798,18	151.938,04	1.292.538,96	1.647.877,60
4	6.090,62	0,00	2.800,16	2.720,29	67.774,00	321.505,12	523.428,74	924.318,93
TO T	94.787,30	2.701,43	12.947,13	98.777,63	73.995,96	500.148,13	1.874.382,78	2.657.740,36

E per i residui passivi:

TIT	ANNO 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
	E PRECEDENTI							
1	67.025,01	0,00	736,97	2.464,91	4.682,37	24.969,11	268.394,47	368.272,84
2	49.473,89	0,00	535.662,04	2.720,29	0,00	41.460,07	176.486,88	805.803,17
7	0,00	480,00	376,00	320,00	384,00	400,00	764,91	2.724,91
TOT	116.498,90	480,00	536.775,01	5.505,20	5.066,37	66.829,18	445.646,26	1.176.800,92

#### **Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alla previsione dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle

ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

### Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

<b>Titolo</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>totale ante 2016</b>
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	52.029,74	26.254,55	10.412,39	2.701,43	10.146,97	101.545,08
4	0,00	5.800,49	290,13	0,00	2.800,16	8.890,78
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>54.040,74</b>	<b>34.067,04</b>	<b>12.715,52</b>	<b>4.715,43</b>	<b>14.962,13</b>	<b>110.435,86</b>

Di seguito il dettaglio dei residui ante 2016:

<b>E.P.F.</b>	<b>N. accertamento</b>	<b>Ragione sociale, cognome</b>	<b>Oggetto dell'accertamento</b>	<b>Residuo</b>	<b>Motivazioni</b>
2011	72	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	16.095,40	Fatture già sollecitate
2011	115	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE FITOFARMACI	29,70	Fatture già sollecitate
2011	141	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	12.642,67	Fatture già sollecitate
2011	165	UTENTI TIA	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2008	114,56	Procedura di riscossione in corso
2011	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	883,26	Fatture già sollecitate
2011	206	UTENTI TIA	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2009	319,54	Procedura di riscossione in corso
2011	229	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	14.595,13	Fatture già sollecitate
2011	300	UTENTI TIA	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2010	995,44	Procedura di riscossione in corso
2011	334	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	1.220,42	Fatture già sollecitate
2011	517	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	43,97	Note già sollecitate
2011	518	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	4.176,56	Fatture già sollecitate
2011	612	UTENTI TIA	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE 1.4.2011 - 31.12.2011	913,09	Procedura di riscossione in corso
2012	137	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	2.519,88	Note già sollecitate
2012	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	22.609,10	Fatture già sollecitate

2012	257	UTENTI TIA	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2012	692,10	Procedura di riscossione in corso
2012	355	CIRILLO GIUSEPPE E BALZANO MARIA ROSARIA	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	5.800,49	Procedura di riscossione in corso
2012	468	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI MORI	433,47	Note già sollecitate
2013	108	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	9.375,10	Fatture già sollecitate
2013	141	TURELLA LUCIA	L.P. 23/2007 ART. 53 - L.P. 21/1992 - RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2008 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	140,79	Procedura di riscossione in corso
2013	225	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - DEDDOUCHE RACHID	92,82	Procedura di riscossione in corso
2013	228	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - KANE ELHADJI FALILOU	56,52	Procedura di riscossione in corso
2013	234	COMUNE DI BRENTONICO	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE "GIOCHIAMO D'ESTATE E LUDOBUS"	800,00	Procedura di riscossione in corso
2013	273	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2013	237,29	Note già sollecitate
2014	30	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	785,88	Procedura di riscossione in corso
2014	66	OMISSIS	RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE E CONCESSIONE RATEIZZAZIONE	468,61	Procedura di riscossione in corso
2014	150	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2014	204,14	Note già sollecitate
2014	155	UTENTI DISCARICA	FATTURE DISCARICA 2014	1.207,80	Fatture già sollecitate

2014	224	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N. 15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	35,00	Procedura di riscossione in corso
2015	23	PIZZINI CORRADO	L.P. N. 20/05 - L.P. N. 21/92 - RISANAMENTO - GENERALITA'. PIANO FINANZIARIO 2006/2007 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	2.800,16	Procedura di riscossione in corso
2015	54	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N. 15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	172,68	Procedura di riscossione in corso
2015	57	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N. 15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	151,08	Procedura di riscossione in corso
2015	66	OMISSIS	L.P. 07.11.2005, N. 15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - GRADUATORIA 2012	413,50	Procedura di riscossione in corso
2015	278	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	115,28	Procedura di riscossione in corso
2015	443	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	FATTURE SERVIZI A DOMICILIO ANNO 2015	2.817,45	Fatture già sollecitate
2015	482	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2015	144,69	Note già sollecitate
2015	572	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - GRADUATORIA 2012 - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - PONTARA ELISA	161,88	Procedura di riscossione in corso
2015	1484	OMISSIS	RIMBORSO PRESTITO SULL'ONORE	6.071,16	Procedura di riscossione in corso
2015	1496	COMUNE DI LAVARONE	RENDICONTO SERVIZIO RSU ANNO 2015 - FATT. DP/01/36 DD. 05/10/2016	99,25	Fattura già sollecitata
			<b>TOTALE</b>	<b>110.435,86</b>	

## La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 196 dd. 12 marzo 2021.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.692.018,13
RISCOSSIONI	(+)	19.729.691,14	17.763.420,73	37.493.111,87
PAGAMENTI	(-)	11.157.596,99	25.671.844,49	36.829.441,48
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.355.688,52

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2020, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

	riscossioni in conto residui		riscossioni in conto competenza		RISCOSSIONI TOTALI	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	10.263.525,04	€	12.849.920,12	€	23.113.445,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	9.121.730,04	€	2.281.853,30	€	11.403.583,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	333.875,91	€	621.587,40	€	955.463,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	10.560,15	€	2.010.059,91	€	2.020.620,06
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>19.729.691,14</b>	<b>€</b>	<b>17.763.420,73</b>	<b>€</b>	<b>37.493.111,87</b>

	pagamenti in conto residui		pagamenti in conto competenza		PAGAMENTI TOTALI	
Titolo 1 - Spese correnti	€	9.655.415,93	€	20.505.324,91	€	41.010.649,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	422.063,74	€	4.009.657,46	€	8.019.314,92
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	1.080.117,32	€	1.156.862,12	€	2.313.724,24
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€</b>	<b>11.157.596,99</b>	<b>€</b>	<b>25.671.844,49</b>	<b>€</b>	<b>36.829.441,48</b>

## **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

Nel corso del 2020 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 3.000.000,00=
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00=
- giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

## **Parificazione con gli agenti contabili interni ed esterni**

L'attività di parificazione con i conti degli agenti contabili interni ed esterni è riferita all'attività di controllo tra le risultanze di due soggetti diversi: in particolare il giudizio di parificazione del Conto è il giudizio volto ad accertare la conformità dei risultati di tale conto con quello del rendiconto di gestione dell'Ente.

Con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario sono stati parificati i seguenti conti:

- conto del tesoriere - Credito Valtellinese S.p.A
- conto dell'Economo
- conto del consegnatario delle azioni – Credito Valtellinese S.p.A.
- conto dell'agente concessionario della riscossione delle Entrate – Trentino Riscossioni S.p.A.
- conto dell'agente concessionario della riscossione delle Entrate – Agenzia della Entrate-Riscossioni S.p.A.
- conto dell'agente della riscossione delle Entrate – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano
- conto dell'agente della riscossione delle Entrate – Inbitcoin S.r.l.
- il conto dell'agente della gestione spese contrattuali

## IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2020

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"; La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia. La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

## **ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### **Analisi delle entrate per titoli**

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2020 con gli anni 2018 e 2019.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%	INCASSI COMPETENZA 2020	%
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	22.201.006,44	59%	12.849.920,12	72%
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	10.522.648,01	28%	2.281.853,30	13%
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	2.501.917,35	7%	621.587,40	3%
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>		0%		0%
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>		0%		0%
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere</b>		0%		0%
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2.114.837,89	6%	2.010.059,91	11%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>37.340.409,69</b>	<b>100%</b>	<b>17.763.420,73</b>	<b>100%</b>

### Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

### Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2020:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 22.201.006,44
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 22.201.006,44</b>

INCASSI COMPETENZA 2020	%
€ 12.849.920,12	58%
<b>€ 12.849.920,12</b>	<b>58%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 22.201.006,44
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 22.201.006,44</b>

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019
€ 20.185.642,78
<b>€ 20.185.642,78</b>

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018
€ 20.799.437,03
<b>€ 20.799.437,03</b>

Si evidenzia che la bassa percentuale di incasso rispetto ai trasferimenti correnti accertati deriva dai criteri e alle modalità di erogazione dei fabbisogni da parte della Provincia, nonché dal ritardo nei pagamenti da parte delle altre Amministrazioni coinvolte.

### **Titolo 3 – Entrate extratributarie**

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2020):

<b>ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 9.330.564,11	€ 2.095.812,29	22%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			0%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 7.730,52	€ 7.573,74	98%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 5.306,04	€ 5.306,04	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.179.047,34	€ 173.161,23	15%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 10.522.648,01</b>	<b>€ 2.281.853,30</b>	<b>22%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

<b>ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018</b>
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 9.330.564,11	€ 10.304.581,53	€ 10.379.280,46
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 7.730,52	€ 1.359,80	€ 22.549,07
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 5.306,04	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.179.047,34	€ 947.795,77	€ 1.387.249,48
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 10.522.648,01</b>	<b>€ 11.253.737,10</b>	<b>€ 11.789.079,01</b>

#### **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2020):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.418.683,32
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 100,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 83.134,03
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 2.501.917,35</b>

INCASSI COMPETENZA 2020	%
€ 588.091,80	24%
0,00	0%
€ 33.495,60	40%
<b>€ 621.587,40</b>	<b>25%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.418.683,32
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 100,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 83.134,03
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 2.501.917,35</b>

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019
€ 2.914.675,68
€ 2.000,00
€ 63.898,31
<b>€ 2.980.573,99</b>

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018
€ 2.767.350,03
€ 31,72
€ 116.842,89
<b>€ 2.884.224,64</b>

#### **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

#### **Titolo 6 – Accensione prestiti**

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

## **Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere**

Nel corso del 2020 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

### **Capacità di indebitamento residua**

Da anni la Comunità non contrae nuovi mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

## **Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2019):

<b>ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020</b>
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.016.246,42
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 98.591,47
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 2.114.837,89</b>

<b>INCASSI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>
€ 2.004.261,26	99,41%
€ 5.798,65	5,88%
<b>€ 2.010.059,91</b>	<b>95,05%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

<b>ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020</b>
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.016.246,42
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 98.591,47
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 2.114.837,89</b>

<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019</b>
€ 2.147.304,60
18.267,12
<b>€ 2.165.571,72</b>

<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018</b>
€ 2.267.471,06
15.396,76
<b>€ 2.282.867,82</b>

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 4.352.004,36	€ 6.437.439,02	€ 6.619.240,29
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 3.098.701,13	€ 608.874,53	€ 644.472,37
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>€ 7.450.705,49</b>	<b>€ 7.046.313,55</b>	<b>€ 7.263.712,66</b>

## Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 5.104.977,49	€ 4.352.004,36	€ 6.437.439,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 676.265,53	€ 3.098.701,13	€ 608.874,53
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>€ 5.781.243,02</b>	<b>€ 7.450.705,49</b>	<b>€ 7.046.313,55</b>

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, al punto 5.4, stabilisce che “Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata”.

Inoltre “nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”.

In occasione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto a ridurre impegni finanziati da FPV, giungendo ad un totale generale di € 566.355,16.

Tale importo complessivo è confluito nell'avanzo di amministrazione, nella quota adatta a seconda della natura dell'entrata che lo ha generato (pertanto vincolata, destinata ovvero libera): per quanto riguarda il 2020 la quota deriva da impegni di parte corrente e genera un avanzo libero.

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'armonizzazione contabile ha introdotto diverse tipologie di fondi da iscrivere a bilancio, al fine di evitare squilibri nella gestione dovuti a spese o minori entrate di natura precisata in ragione del fondo da stanziare. Tali fondi fungono da "ammortizzatori" in tali casi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio finanziario nell'esercizio 2020 è stato previsto inizialmente per euro 33.478,69 successivamente ridefinito in euro 31.822,22.

In sede di rendiconto di gestione risulta fondamentale provvedere a definire la quota di FCDE da accantonare nell'avanzo di amministrazione.

Si è quindi provveduto a rielaborare il calcolo, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, applicando la media semplice ai singoli rapporti di credito ed accantonando la quota necessaria per il completamento a 100%.

L'importo da accantonare nell'avanzo di amministrazione risulta pertanto pari a euro 161.102,91.

Cap	Art	Desc. Capitolo	Piano Finanz.	media percentuali incasso	complemento a 100	% Metodo A	fcde minimo	FCDE A CONSUNTIVO
2180		CONCORSO DI UTENTI NELLA SPESA PER SERVIZIO R.S.U.:TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.021	6,59	93,41	93,41	43.055,95	43.055,95
2450	10	CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - SERVIZIO DOMICILIARE	3.01.02.01.999	22,01	77,99	77,99	3.660,65	3.660,65
2450	20	CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - SERVIZIO PASTI	3.01.02.01.999	4,78	95,22	95,22	4.496,56	4.496,56
2450	30	CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - TELESOCORSO	3.01.02.01.999	11,40	88,60	88,60	0,00	0,00
2452		CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.999	89,63	10,37	10,37	17.043,30	17.043,30
2457		RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE RIVOLTI A MINORI E ADULTI	3.01.02.01.999	44,04	55,96	55,96	12.360,95	12.360,95
2458		RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE RIVOLTI A SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	3.01.02.01.999	97,72	2,28	2,28	2.517,69	2.517,69
2460		CONCORSO DEGLI UTENTI PER VACANZE SOGGIORNO	3.01.02.01.999	0,00	0,00		0,00	0,00
2515		CONCORSO DI UTENTI PER CONFERIMENTO DI R.S.A. E RIFIUTI DIFFERENZIATI IN DISCARICA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.999	3,98	96,02	96,02	77.967,81	77.967,81
								161.102,91

L'importo accantonato a fine 2020 risulta sostanzialmente diverso rispetto a quello accantonato nell'avanzo di amministrazione a fine 2019 in quanto, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati cancellati i residui riconosciuti tra quelli di dubbia esigibilità parte di quelli con un'anzianità superiore a 5 anni. Contestualmente, come previsto dalla normativa in vigore, gli stessi sono stati registrati quali crediti di dubbia esigibilità in contabilità economico-patrimoniale. Trattasi principalmente di crediti relativi

a Tariffa igiene ambientale e compartecipazioni a prestazioni socio-assistenziali già sollecitati e in procedura coattiva.

## **ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### **Analisi per titoli della spesa**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- il Titolo 4 evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

**Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2020):**

<b>SPESE PER TITOLI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Spese correnti	€ 30.341.298,22	83%	€ 20.505.324,91	80%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.284.706,15	12%	€ 4.009.657,46	16%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.114.837,89	6%	€ 1.156.862,12	5%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 36.740.842,26</b>	<b>100%</b>	<b>€ 25.671.844,49</b>	<b>100%</b>

**Titolo 1 – Spese correnti**

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D. Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2020 e, a seguire, anche gli importi risultanti negli esercizi 2018 e 2019. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

**Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2020):**

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.760.430,08	6%	€ 1.430.677,60	7%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.858.011,36	9%	€ 1.979.337,45	10%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 56.765,47	0%	€ 6.690,37	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 14.218,11	0%	€ 7.800,00	0%
Missione 07 - Turismo	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 643.615,76	2%	€ 544.281,53	3%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 8.657.113,56	29%	€ 5.340.371,38	26%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.175.544,08	53%	€ 11.110.598,57	54%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%	0	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 175.599,80	1%	€ 85.568,01	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 30.341.298,22</b>	<b>100%</b>	<b>€ 20.505.324,91</b>	<b>100%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	%	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.760.430,08	6%	€ 1.803.554,88	9%	€ 2.105.711,91	7%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.858.011,36	9%	€ 4.961.901,76	24%	€ 4.842.123,88	15%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 56.765,47	0%	€ 179.415,66	1%	€ 188.684,19	1%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 14.218,11	0%	€ 30.449,17	0%	€ 42.382,97	0%
Missione 07 - Turismo	€ 0,00	0%	€ 18.000,00	0%	€ 15.099,99	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 643.615,76	2%	€ 716.109,18	3%	€ 763.895,58	2%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 8.657.113,56	29%	€ 7.063.329,69	34%	€ 7.135.281,30	22%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.175.544,08	53%	€ 16.672.212,23	81%	€ 16.498.963,72	52%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 5.000,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 175.599,80	1%	€ 168.878,27	1%	€ 167.772,87	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	0%	€ 7.866,33	0%	€ 22.521,17	0%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 30.341.298,22</b>	<b>100%</b>	<b>€ 31.621.717,17</b>	<b>100%</b>	<b>€ 31.787.437,58</b>	<b>100%</b>

## I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2020	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.112.505,81	10%	€ 2.994.190,81	15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 227.952,48	1%	€ 168.516,88	1%
Acquisto beni e servizi	€ 15.923.110,46	52%	€ 11.199.861,04	55%
Trasferimenti correnti	€ 9.250.540,71	30%	€ 5.239.129,22	26%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 417.701,41	1%	€ 72.762,10	0%
Altre spese correnti	€ 1.409.487,35	5%	€ 830.864,86	4%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 30.341.298,22</b>	<b>100%</b>	<b>€ 20.505.324,91</b>	<b>100%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	%	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.112.505,81	10%	€ 3.388.342,85	11%	€ 3.870.932,59	12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 227.952,48	1%	€ 238.782,09	1%	€ 245.986,94	1%
Acquisto beni e servizi	€ 15.923.110,46	52%	€ 17.857.313,06	56%	€ 17.936.848,22	56%
Trasferimenti correnti	€ 9.250.540,71	30%	€ 9.466.028,45	30%	€ 9.097.839,85	29%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 417.701,41	1%	€ 343.844,05	1%	€ 368.924,29	1%
Altre spese correnti	€ 1.409.487,35	5%	€ 327.406,67	1%	€ 266.905,69	1%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 30.341.298,22</b>	<b>100%</b>	<b>€ 31.621.717,17</b>	<b>100%</b>	<b>€ 31.787.437,58</b>	<b>100%</b>

## Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2020		%
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	409.091,37	13%
Servizio personale	€	252.714,81	8%
Servizio Finanziario	€	121.170,07	4%
Servizio Tecnico Urbanistico	€	134.568,84	4%
Servizi Tributi e Tariffe	€	169.031,57	5%
Servizio Diritto allo studio	€	145.089,88	5%
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	368.978,44	12%
Servizio Ambiente	€	185.775,83	6%
Servizio Socio Assistenziale	€	1.326.085,00	43%
<b>TOTALE</b>	€	<b>3.112.505,81</b>	<b>100%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2020		IMPEGNI COMPETENZA 2019		IMPEGNI COMPETENZA 2018	
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	409.091,37	€	403.736,94	€	476.991,46
Servizio personale	€	252.714,81	€	192.484,01	€	297.839,46
Servizio Finanziario	€	121.170,07	€	221.870,27	€	359.225,49
Servizio Tecnico Urbanistico	€	134.568,84	€	176.842,44	€	174.472,97
Servizi Tributi e Tariffe	€	169.031,57	€	127.043,05	€	81.224,09
Servizio Diritto allo studio	€	145.089,88	€	139.518,42	€	187.209,34
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	368.978,44	€	386.569,72	€	467.848,53
Servizio Ambiente	€	185.775,83	€	288.484,05	€	269.958,46
Servizio Socio Assistenziale	€	1.326.085,00	€	1.451.793,95	€	1.556.162,79
<b>TOTALE</b>	€	<b>3.112.505,81</b>	€	<b>3.388.342,85</b>	€	<b>3.870.932,59</b>

### **Acquisto di beni e servizi**

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>		<b>%</b>
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	484.691,46	3%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	2.607.696,99	16%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	0,00	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	0,00	0%
Missione 07 - Turismo	€	0,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	19.461,83	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	7.086.143,41	45%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.549.516,97	35%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	175.599,80	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	0,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>15.923.110,46</b>	<b>100%</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	484.691,46
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	2.607.696,99
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	0,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	0,00
Missione 07 - Turismo	€	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	19.461,83
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	7.086.143,41
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.549.516,97
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	175.599,80
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>15.923.110,46</b>

IMPEGNI COMPETENZA 2019	
€	532.640,75
€	4.690.144,79
€	7.332,20
€	6.809,17
€	0,00
€	22.007,51
€	6.575.554,74
€	5.853.945,63
€	0,00
€	168.878,27
€	0,00
€	0,00
€	0,00
€	17.857.313,06

IMPEGNI COMPETENZA 2018	
€	598.416,87
€	4.519.299,00
€	7.332,20
€	11.212,96
€	1.499,99
€	22.568,67
€	6.696.847,44
€	5.896.777,05
€	0,00
€	167.772,87
€	15.121,17
€	0,00
€	0,00
€	17.936.848,22

## Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>	<b>%</b>
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 34.476,39	0%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 13.017,00	0%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 56.765,47	1%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 14.218,11	0%
Missione 07 - Turismo	€ 0,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 82.409,24	1%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.049.654,50	98%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.250.540,71</b>	<b>100%</b>

Raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020		IMPEGNI COMPETENZA 2019		IMPEGNI COMPETENZA 2018	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	34.476,39	€	110.434,03	€	15.893,56
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	13.017,00	€	13.477,00	€	13.735,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	56.765,47	€	172.083,46	€	181.351,99
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	14.218,11	€	23.640,00	€	31.170,01
Missione 07 - Turismo	€	0,00	€	18.000,00	€	13.600,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	0,00	€	0,00	€	26.524,50
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	82.409,24	€	21.826,13	€	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	9.049.654,50	€	9.098.701,50	€	8.803.164,79
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	€	0,00	€	5.000,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	0,00	€	7.866,33	€	7.400,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	€	0,00	€	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>9.250.540,71</b>	<b>€</b>	<b>9.466.028,45</b>	<b>€</b>	<b>9.097.839,85</b>

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), inizialmente previsto nell'entità di € 131.000,00.= è stato oggetto di prelievi nel corso del 2020 per euro 100.891,28.

## Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2020 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata	Importo della spesa
Acquisto del volume "Gardumo 77.78-17.18 – Un racconto in 40 immagini a 40 anni dagli scritti di Alessandro Cucagna"	Acquisto doni di rappresentanza	1.500,00
Acquisto volumi "Una vasca a favore delle anime e dei corpi delle bagnanti"	Acquisto doni di rappresentanza	500,00
Acquisto volumi "Ti ricordi quella volta che a Mori..." di Gianfranco Cescatti	Acquisto doni di rappresentanza	500,00
	<b>Totale delle spese sostenute</b>	<b>2.500,00</b>

## Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2020 e, successivamente, l’importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell’anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2020
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.927.436,57	45%	€ 1.917.108,29
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 36.721,41	1%	€ 18.521,45
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.976.263,55	46%	€ 1.922.028,70
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	€ 658,80	0%	€ 0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 22.215,38	1%	€ 11.345,23
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 321.410,44	8%	€ 140.653,79
Missione 16 - Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	0%	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.284.706,15</b>	<b>100%</b>	<b>€ 4.009.657,46</b>

Raffronto con esercizi precedenti:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>		<b>IMPEGNI COMPETENZA 2019</b>		<b>IMPEGNI COMPETENZA 2018</b>	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	1.927.436,57	€	262.738,35	€	478.736,54
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	36.721,41		51.455,61	€	122.452,29
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	1.976.263,55	€	2.326.297,75	€	2.334.530,89
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	658,80	€	40.652,32	€	33.527,27
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	22.215,38	€	127.604,27	€	53.705,44
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	321.410,44	€	314.291,94	€	269.607,18
Missione 16 - Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	€	0,00		5.003,45		
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4.284.706,15</b>	<b>€</b>	<b>3.123.040,24</b>	<b>€</b>	<b>3.292.559,61</b>

### I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>		<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2020</b>	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	0%	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	604.942,60	14%	€	387.628,76
Contributi agli investimenti	€	3.679.763,55	86%	€	3.622.028,70
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4.284.706,15</b>	<b>100%</b>	<b>€</b>	<b>4.009.657,46</b>

### Raffronto con esercizio precedente

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2020</b>		<b>IMPEGNI COMPETENZA 2019</b>		<b>IMPEGNI COMPETENZA 2018</b>	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	604.942,60	€	525.942,62	€	837.678,75
Contributi agli investimenti	€	3.679.763,55	€	2.602.101,07	€	2.454.880,86
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4.284.706,15</b>	<b>€</b>	<b>3.128.043,69</b>	<b>€</b>	<b>3.292.559,61</b>

### **Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo. Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

### **Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

### **Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere**

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2020 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

### **Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale si rileva che la Comunità gestisce il servizio di ristorazione scolastica attraverso un progetto di finanza.

### **MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI**

Il principio 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118 del 2011, al punto 4.18, reca testualmente: "Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge."

Si rileva che la Comunità della Vallagarina non ha eseguito alcuna manutenzione straordinaria su beni di terzi.

## INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

### **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.** Codice

fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279

### **Trentino Digitale S.p.A.**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222

### **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste

dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 27 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la ricognizione periodica delle Partecipazioni al 31 dicembre 2019, dando atto che non sussistono ragioni per l’alienazione o la razionalizzazione delle stesse.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

<b>Ente, organismo o società partecipata</b>	<b>Bilanci pubblicati sul sito internet Della partecipata</b>	<b>Verifica posizioni reciproche *</b>
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	Sì	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	Sì	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	Sì	Sì

\* dato aggiornato al 31 dicembre 2019

## ASSEVERAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D.Lgs. n.118 del 2011, all'articolo 11, 6° comma lett. J prevede che, tra gli allegati del rendiconto finanziario, vi sia anche quello relativo agli "esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"

La Comunità della Vallagarina deve procedere all'asseverazione delle seguenti società:

- Trentino Riscossioni S.p.A.
- Consorzio dei Comuni Trentini Società cooperativa
- Trentino Digitale S.p.A.

La norma prevede che in presenza di eventuali discordanze si debba fornirne la motivazione; ed in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si precisa che la verifica dei debiti e dei crediti esistenti al 31/12/2020, da parte della Comunità è stata effettuata appurando sia i dati in conto competenza che i dati in conto residui.

Si riporta di seguito l'esito dell'asseverazione effettuata tra la Comunità della Vallagarina e i soggetti sopra elencati, debitamente vistata e controfirmata dai rispettivi Organi di revisione, precisando preliminarmente che:

SOCIETA'	ASSEVERAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	CREDITI E DEBITI COINCIDONO (tenendo in considerazione le fatture già emesse dalla Società)
Trentino Digitale S.p.A.	CREDITI E DEBITI COINCIDONO (tenendo in considerazione le fatture già emesse dalla Società)
Trentino Riscossioni S.p.A.	CREDITI E DEBITI NON COINCIDONO Per la parte dei crediti, si rileva che la differenza tra i valori della Società e i valori a bilancio è data da accertamenti che la Comunità ha iscritto nel proprio bilancio, a residuo e in competenza 2020, relativi a incassi di entrate affidate a Trentino Riscossioni, nel prospetto di debiti e crediti la partecipata inserisce invece i dati relativi alle entrate già riscosse e non ancora riversate alle casse dell'ente. Per i debiti la differenza è dovuta ad aggi e compensi per cui la Comunità mantiene l'impegno di spesa, relativamente a riscossioni coattive o insoluti affidati per l'introito, per cui non si è ancora realizzato l'incasso (e quindi la correlata spesa), mentre la partecipata evidenzia tra i suoi crediti i dati di fatture emesse e da emettere relativamente ai crediti affidati e già riscossi per cui la Comunità deve pagarne i compensi di riscossione.  Con tale motivazione, si ritiene la situazione RICONCILIATA

## **ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTI DI COMPONENTE DERIVATA**

La normativa di riferimento della presente sezione è l'art. 3 comma 8 della legge. 203 del 22/12/2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)).

Il citato articolo "Ulteriori norme in tema di tutela della finanza pubblica" prevede il "Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali" oltre ad un particolare riferimento per cui "Alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza.

Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta nè inferiore a cinque anni".

Viene disposto altresì che va individuata "la tipologia dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti all'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che gli enti di cui al comma 2 possono concludere, e indica le componenti derivate, implicite o esplicite, che gli stessi enti hanno facoltà di prevedere nei contratti di finanziamento. Al fine di assicurare la massima trasparenza dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati nonchè delle clausole relative alle predette componenti derivate, il medesimo regolamento individua altresì le informazioni, rese in lingua italiana, che gli stessi devono contenere. Ai fini della conclusione di un contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di un contratto di finanziamento che include una componente derivata, il soggetto competente alla sottoscrizione del contratto per l'ente pubblico attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi."

A tale proposito, si precisa che la Comunità della Vallagarina non ha sostenuto, nel corso della gestione 2020, oneri e/o impegni per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o per contratti di finanziamento di componente derivata.

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI**

Per quanto riguarda garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si precisa che nel corso della gestione 2020 l'ente non si è reso garante né in via principale né tanto meno in via sussidiaria di altri soggetti.

Tale verifica rileva in quanto trattasi di operazioni che possono esporre l'ente ad un eventuale rischio, oltre a dover essere conteggiate per il rispetto dei limiti di indebitamento.

Si ricorda che, ai fini della sopraccitata legge, "costituiscono indebitamento agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e le cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata. Costituiscono, inoltre, indebitamento le operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e le cartolarizzazioni e le cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche... ".

## **ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE AL 31/12/2020**

La relazione allegata al rendiconto di gestione, tra i suoi contenuti obbligatori, prevede anche un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Di seguito la tabella di sintesi dei beni:

Comune	Indirizzo	Destinazione d'uso	Titolo di utilizzo	Riferimenti catastali
Rovereto	via Tommaseo 5	Sede centrale C10	Proprietà	p.ed. 924 – P.T. 519
	via Tommaseo 5	Parcheeggio sede centrale C10	Proprietà	p.f. 254/1 – P.T. 519
	via Pasqui 10	Sede Assistenza Sociale	Proprietà	p.ed. 2817 - p.m. 6, 17 e 22 – P.T. 3812
	via Dante 63	Ludoteca	Proprietà	p.ed. 2032 – P.T. 2299
Ala	piazza Giovanni XXIII 4	Centro Diurno Anziani	Comodato d'uso	p.ed. 339
	via dell'Artigianato	C.R.M.	Proprietà	p.ed. 1628 – P.T. 2554
	fraz. Ronchi	Acquedotto irriguo	Proprietà	p.f. 19/1 (C.C. Ronchi) – P.T. 328
	fraz. Ronchi	Acquedotto irriguo	Proprietà	p.f. 20/2 (C.C. Ronchi) – P.T. 328
Avio	via Degasperi	C.R.M.	Proprietà / Diritto superficie*	p.ed. 1828 – P.T. 3160 / p.f. 455/3
Besenello	loc. Giere	C.R.M.	Proprietà	p.ed. 954 – P.T. 2432
Brentonico	loc. Lavesan	C.R.M.	Diritto superficie	p.ed. 2704 (superficiaria) – P.T. 6536
Folgaria	fraz. Carbonare - via Carducci	C.R.M.	Proprietà	p.ed. 3344 – P.T. 7984
	fraz. Carpeneda	C.R.Z.	Ente gestore	p.ed. 3287
Lavarone	fraz. Chiesa - loc. Echebis	C.R.M.	Ente gestore	p.f. 806/2 ? (da frazionare con creazione
Luserna	loc. Lerch	C.R.M.	Diritto superficie*	p.ed. 477 ? (da intavolare)
Mori	via Giovanni XXIII 9	Sede Assistenza Sociale	Proprietà	p.ed. 1369 - p.m. 20 – P.T. 3271
	via Giovanni XXIII 9	Sedime macchina termica esterna	Proprietà	p.f. 1150/7 – P.T. 4722
	via G. Battisti 13	Comodato d'uso al Comune di Mori	Proprietà	p.ed. 1384 - p.m. 1 – P.T. 3279
	via F. Filzi 35/A	Centro Diurno Minori	Usufrutto	p.ed. 2161 - p.m. 1
	loc. Bazoera	C.R.M.	Diritto superficie	p.ed. 2060
Nogaredo	via de Giorgi 7	Centro Diurno Minori	Comodato d'uso	p.ed. 60 - sub. 6 e 8
Villa Lagarina	via Pesenti	C.R.M.	Proprietà	p.ed. 526 – P.T. 450
Volano	via ai Lopi	C.R.M.	Diritto superficie	p.ed. 954 (superficiaria) – P.T. 2363

L'elenco dei beni di cui alla presente sezione è comunque consultabile sul sito internet del Comunità della Vallagarina - sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio – Patrimonio immobiliare.

## **LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI**

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

## **INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità della Vallagarina ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2020:

## **INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

Nel periodo dalla data 01/01/2020 alla data 31/03/2020 = 1,41	4.317.034,21
Nel periodo dalla data 01/04/2020 alla data 30/06/2020 = -0,28	3.593.010,80
Nel periodo dalla data 01/07/2020 alla data 30/09/2020 = -2,64	2.546.798,48
nel periodo dalla data 01/10/2020 alla data 31/12/2020 = -2,54	4.862.598,48
<b>Complessivo anno 2020 = -1,01</b>	

## RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

### MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

**Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

**Programmi 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa**

#### **ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA**

La gestione dell'area trasparenza del sito istituzionale è stata fortemente presidiata nel corso del 2020 dal Segretario generale, quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza con la costante consapevolezza della necessità di operare al fine di superare l'impostazione dell'adempimento per raggiungere un livello di responsabilizzazione interiorizzato convintamente. È stato effettuato un intensivo e diffuso intervento di formazione a tutto il personale dipendente per raggiungere un più consapevole livello di partecipazione al percorso di prevenzione della corruzione così come è stata parimenti capillare la formazione sulla nuova regolamentazione della privacy. I controlli di rito sono normati dal regolamento per i controlli interni e sono stati regolarmente effettuati. L'attività di ricognizione dello stato di attuazione del piano triennale 2020 – 2022 della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata realizzata con monitoraggi semestrali.

La prevenzione della corruzione, assieme con il perseguimento della trasparenza, rappresenta un capitolo ormai consolidato della pubblica amministrazione nei suoi svariati ordinamenti, tra i quali l'ente Comunità, ed è dall'istituzione della pianificazione per la prevenzione della corruzione che il Responsabile ne cura la stesura e l'attuazione. E' stata inoltre acquisita la piattaforma whistleblowing del Consorzio dei comuni.

La funzione di segreteria è stata assolta pro bono dal titolare della segreteria della Comunità a favore del Comune di Avio e di Volano e ciò in funzione sussidiaria e in sostanziale continuità con l'ormai superata esperienza delle segreterie comunali associate. Sempre nel quadro delle attività istituzionali è continuata l'attività di collaborazione con il Consorzio dei comuni e le comunità attraverso le riunioni periodiche tenute dai segretari di comunità e promosse dalla segreteria della Comunità della Vallagarina.

Nell'ambito di questa missione è inserito anche l'accordo tra la Comunità della Vallagarina e l'APT Rovereto e Vallagarina che da anni collaborano alla proposta di iniziative volte allo sviluppo turistico dell'ambito ed alla creazione di servizi/attività di supporto all'ospite. Nello specifico i due enti collaborano a:

- attività a supporto delle famiglie, attraverso il lavoro di coordinamento e promozione di attività dedicate a questo specifico target;
- organizzazione e promozione servizi di mobilità alternativa;
- attività di definizione delle azioni di promozione della rete ciclabile della Vallagarina
- organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek, volte ad una maggiore conoscenza del territorio urbano
- attività legate alla Grande Guerra in Vallagarina.

Rispetto al passato il Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina e il Consiglio di Amministrazione di APT Rovereto e Vallagarina hanno convenuto sulla utilità e opportunità di stilare un programma operativo annuale, contenente le diverse iniziative da sostenere sulle quali la Comunità intende complessivamente contribuire. In tal senso, è stato condiviso un protocollo d'intesa che definisce l'impegno ad operare per sviluppare tali forme di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Famiglie
- Mobilità turistica
- Eventi di rilevanza turistica in Vallagarina
- Cicloturismo
- Grande Guerra
- Visite Guidate / city trek

A partire dal 2020 viene riconosciuta all'azienda la quota associativa annua.

Missione 1 - Programma 1	
Organi istituzionali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 46.761,09
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.969,33
Acquisto beni e servizi	€ 92.413,89
Trasferimenti correnti	€ 9.712,79
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 3.860,58
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 162.717,68</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 162.717,68</b>
---------------------------	---------------------

Missione 1 - Programma 2	
Segreteria generale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 362.330,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 23.667,96
Acquisto beni e servizi	€ 27.638,28
Trasferimenti correnti	€ 794,20
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	52000
Altre spese	€ 1.623,31
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 468.054,03</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 468.054,03</b>
---------------------------	---------------------

### **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**

### **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Nel corso del 2020 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

L'esercizio 2020 ha visto il consolidarsi dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m. e del nuovo sistema contabile armonizzato. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con deliberazione n. 8 del 25 luglio 2019 il Consiglio di Comunità ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 che è stato aggiornato con deliberazione n. 392 del 5 dicembre 2019.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 47 del 5 marzo 2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020 – 2022;

Nel corso dell'anno sono state approvate alcune variazioni al bilancio secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011.

Con decreto n. 44 dd. 1 aprile 2021 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

Sono stati inoltre predisposti:

- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2020 con le scritture contabili dell'Ente e la parificazione del conto degli altri Agenti contabili;

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

### **Gestione contabilità generale e patrimonio**

Nel corso dell'anno 2020 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) così come previsto dal nuovo principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011; è stata inoltre garantita la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

### **Altre attività del Servizio**

- Economato;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 1496;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento.
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;

- Gestione dell'inventario mediante il software Jente.
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento "mandato informatico" mediante apposizione firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d'incasso.
- Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti mediante l'attivazione della procedura di riscossione coattiva;
- Verifiche con Equitalia prima dell'emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 5.000,00 (sospese nel corso del 2020 per COVID-19);
- Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);
- Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
- Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2020 è stato implementato il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione (PAGOPA).

La normativa prevede infatti che dal 2020 i pagamenti della Pubblica Amministrazione vengano gestiti attraverso un nuovo sistema dei pagamenti elettronici identificato con il termine PAGOPA. Successivamente è stata approvata la proroga di tale termine al 29 febbraio 2021

Il Servizio, però, al fine di non trovarsi impreparato a questa nuova modalità di gestione delle entrate si è attivato fin da subito con la nuova software house per avere a disposizione uno strumento informatico che permetta di gestire in autonomia le entrate con le nuove codifiche.

Era previsto, infatti, che le vecchie modalità di pagamento non siano più valide e risultava pertanto necessario attivarsi al fine di arrivare pronti alla scadenza fissata dalla norma per l'attivazione del nuovo sistema.

Con l'attivazione della piattaforma del sistema dei pagamenti elettronici PagoPA è stata reimpostata l'attività di riscossione dell'Amministrazione comunale sia in termini di informazioni e indicazioni ai cittadini/utenti sia di supporto e indicazioni ai Servizi finali dell'Amministrazione, sia in termini di riorganizzazione dell'attività di registrazione delle diverse partite in entrata del bilancio comunale.

Il nuovo programma di contabilità racchiude in sé un modulo specifico per la registrazione di tali entrate. Si è resa però necessaria una mappatura di tutti i tipi di entrate che interessano l'ente e le modalità già previste di riscossione. Le stesse sono state codificate all'interno del programma.

Tutti i cittadini/utenti sono stati informati della nuova procedura e i primi documenti di pagamento sono stati già emessi.

L'introduzione del Piano di miglioramento, anche se non più obbligatorio, e la necessità di raggiungere gli obiettivi nello stesso previsti richiedeva inoltre una serie di accorgimenti e di modifiche nelle modalità di gestione delle singole attività all'interno dell'Ente.

In data 11 agosto 2020 è stata inviata alla Provincia di Trento la rendicontazione relativa all'anno 2019 con la quale è stato dimostrato che la Comunità della Vallagarina ha rispettato l'obiettivo previsto.

Per migliorare i risultati nei prossimi anni, a ciascun Responsabile è stato attribuito il compito di gestire e migliorare la capacità di riduzione della spesa.

A partire dal 2020 a ciascun Responsabile è stata affidata la gestione del materiale d'ufficio con l'attribuzione di un budget calcolato sulla base di un quinquennio di spesa precedente.

Questo sistema dovrebbe garantire una maggior responsabilità e cognizione da parte dei singoli Responsabili della spesa relativa al materiale d'ufficio.

L'obiettivo del progetto era e deve essere quello di garantire una riduzione complessiva della spesa storica sostenuta per la medesima tipologia di spesa.

Nel corso del 2020 è stato inoltre portato avanti un obiettivo specifico con l'intento di monitorare con maggior attenzione le singole poste attive ancora a bilancio nonché di cancellare dalla contabilità finanziaria le entrate da considerarsi, per normativa, crediti di dubbia esigibilità. Gli stessi vengono pertanto stralciati dalla contabilità finanziaria per essere inseriti nella voce "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella contabilità economico-patrimoniale.

Missione 1 - Programma 3	
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 121.170,07
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.491,35
Acquisto beni e servizi	€ 185.298,22
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	75760,02
Altre spese	€ 20.426,81
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 416.146,47</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 416.146,47</b>
---------------------------	---------------------

## Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, il 2020 ha visto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità, nonché alcuni acquisti per l'arredo degli uffici e sale riunioni. In particolare l'amministrazione ha iniziato i lavori di sostituzione dei serramenti e di restauro delle facciate della Sede di via Tommaseo.

Missione 1 - Programma 5	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 51.114,98
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	0
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 51.114,98</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 206.487,63
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 206.487,63</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 257.602,61</b>
---------------------------	---------------------

## Programma 06 – Ufficio tecnico

### COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

Incardinato nel Servizio Urbanistica, l'Ufficio Tutela ha garantito anche nel 2020 le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza. Oltre alle competenze in materia paesaggistico – ambientale, la Commissione ha talvolta svolto il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC).

Il personale tecnico/amministrativo necessario alla gestione della commissione è messo a disposizione dalla Provincia. Per il funzionamento della CPC e per l'attività di sportello è già stato predisposto uno specifico capitolo di bilancio.

Missione 1 - Programma 6	
Ufficio tecnico	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 10.000,00
Trasferimenti correnti	€ 23.969,40
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 33.969,40</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 33.969,40</b>
---------------------------	--------------------

## Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

### SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

#### SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2020 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dell'esercizio in forma associata, mediante

convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

La Comunità della Vallagarina, fin dal 2012, ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state ora gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 12 Comuni (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

La definizione dell'organico, seppur ancora non ultimata, di cui il servizio necessita per ottemperare alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla norma ha permesso comunque di raggiungere tutti i risultati previsti per il 2020 impostando le basi per obiettivi strategici che vedranno il Servizio impegnato negli anni futuri.

Il personale è stato anche rivalutato nel corso del 2020 al fine di dare risposta alla domanda del Comune id Isera di entrare a far parte della gestione associata a partire dal 1° gennaio 2021.

Buoni riscontro ha avuto anche l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti che ha permesso il miglioramento del rapporto ufficio/contribuente.

Gli obiettivi che il Servizio Tributi e Tariffe si era posto per l'anno 2020 sono stati tutti raggiunti.

## **ACCERTAMENTO ESECUTIVO – MODALITA' DI GESTIONE DEL NUOVO STRUMENTO DI ACCERTAMENTO**

La legge di Bilancio 2020 ha disciplinato la riforma della riscossione delle entrate degli Enti locali. In particolare, la riforma potenzia le attività di riscossione relative agli atti degli enti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, prevedendo il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo, sulla falsariga di quanto già accade per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo.

L'accertamento esecutivo è destinato a operare a partire dal 2020, con riferimento alle annualità non ancora prescritte.

L'avviso di accertamento relativo ai tributi degli enti locali, nonché agli atti finalizzati alla riscossione delle entrate patrimoniali, emessi dagli enti medesimi e dai soggetti affidatari dei servizi di riscossione, nonché il connesso provvedimento di irrogazione delle sanzioni devono contenere anche l'intimazione ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, ovvero entro 60 giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, all'obbligo di pagamento degli importi ivi indicati, oppure, in caso di tempestiva proposizione del ricorso, l'indicazione dell'applicazione delle disposizioni generali in tema di esecuzione delle sanzioni tributarie.

Gli avvisi di accertamento devono recare espressamente l'indicazione che gli stessi costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, nonché l'indicazione del soggetto che, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento, procede alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata.

Il Servizio tributi e tariffe ha pertanto analizzato la normativa in vigore e ha predisposto i fac simile di atti di accertamento con adesione per tutti i 12 Comuni aderenti alla gestione associata.

Ogni accertamento doveva essere adattato alle deliberazioni e alle regolamentazioni previste per ciascuno comune.

La predisposizione degli atti di accertamento esecutivo ha richiesto particolare attenzione e tempo in quanto la normativa prevede che lo stesso per acquisire valore di atto di precetto, in sostituzione delle precedenti intimazioni e ingiunzione, debba contenere alcuni elementi quali: oneri di riscossione, interessi e scadenze diverse in relazione alla tipologia di notifica utilizzata.

Entro i termini previsti dall'obiettivo sono stati comunque adottati gli atti relativi e entro il 31 dicembre 2020 sono stati notificati ai contribuenti morosi gli atti di accertamento esecutivo entro i termini di prescrizione.

L'obiettivo è stato pertanto perseguito entro i termini previsti.

## **STRUTTURA E COSTI DEL SERVIZIO**

L'attività svolta nel corso del 2020 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

**I COSTI:** tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio Sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili).

Il costo complessivo della gestione relativamente all'anno 2020 si allinea a quello degli anni precedenti, salva l'integrazione relativa ai costi annuali relativi alla nuova sede del Servizio nonché i maggiori oneri di personale legati a sostituzioni di personale assente.

A fronte di un aumento complessivo dei costi, è evidente che la gestione associata così come organizzata risulta comunque economicamente inferiore rispetto alla gestione diretta da parte dei singoli Enti. Elemento questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche. La gestione in forma associata dei tributi permette inoltre di rilevare situazioni di mancato pagamento delle varie imposte, attraverso l'incrocio delle varie banche dati a disposizioni tra i Comuni e relative ai vari tributi.

**ATTIVITA' ISTITUZIONALI E STRUTTURALI:** dal 2015 i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. Nel corso del 2019 si è proseguito con l'attività di aggiornamento delle banche dati e di perfezionamento delle stesse e l'integrazione delle stesse con i dati risultanti dagli altri servizi gestiti in convenzione per i Comuni.

Tra le novità previste dalla L.P. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi in Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti.

Per adempiere a quanto sopra gli uffici sono stati impegnati soprattutto nei mesi di aprile e maggio in maniera quasi esclusiva per la predisposizione delle informative stesse e per l'aggiornamento dei dati a supporto.

Solo per evidenza si precisa che nel corso del 2019 sono stati inviati per posta ordinaria ca. 18.500 informative a cui si aggiungono gli invii in via informatica.

Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

**T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'**: attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. A seguito della gara, espletata nel corso del 2017, per l'individuazione del concessionario per il periodo 2018-2022 il servizio è affidato a I.C.A.

**ALTRE ATTIVITA'**: dal 2017 alla gestione associata dei tributi è stata affidata, da parte dei Comune di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, la gestione del servizio di acquedotto che ha richiesto un'organizzazione specifica al fine di poter giungere a fine anno alla fatturazione del dovuto. Dal 2018 anche il Comune di Ronzo-Chienis ha aderito a tale servizio. Sono state bonificate le banche dati messe a disposizione dai Comuni che in precedenza gestivano direttamente il servizio e si è riusciti a approvare il ruolo entro la fine dell'esercizio.

È stato attivato il pagamento on line per l'IMIS accedendo direttamente dal sito della Comunità della Vallagarina. Attraverso l'implementazione del gestionale utilizzato dal Servizio gli importi vengono automaticamente registrati e chiusa la posizione del contribuente.

## **SETTORE TARIFFA RIFIUTI**

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2020 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2020 la normativa in materia di TARI è stata notevolmente modificata a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni ARERA. Il sistema precedentemente applicato è stato rivoluzionato e il servizio si è trovato pertanto nella necessità di adeguare tutte le procedure relative a tale tributo fin dalla definizione del Piano Finanziario.

Proprio per questo nel corso del 2020 è stato portato avanti un obiettivo specifico:

### **TARI – DEFINIZIONE NUOVO PIANO FINANZIARIO IN BASE A DISPOSIZIONI ARERA.**

L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99.

La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento.

Il nuovo sistema di definizione dei Piani Finanziari TARI ha comportato un lavoro importante per il Servizio che, in sinergia con l'ufficio Ambiente, ha dovuto ridefinire le modalità di gestione del nuovo PEF.

Peraltro la gestione per 12 Comuni (più i Comuni Cimbri) ha comportato la definizione e predisposizione dei PEF per tutti i comuni interessati entro il termine del 30 aprile, termine entro il quale gli stessi devono necessariamente essere approvati dal Consiglio Comunale.

La definizione di tale nuovo piano finanziario è stata peraltro resa più complicata dalle molteplici normative che si sono via via aggiunte anche a causa del periodo di COVID19 prevedendo modifiche dei piani per la previsione di compartecipazione dei comuni ai costi soprattutto verso le aziende che si trovavano in un momento di difficoltà economia a causa del lock-down.

La compilazione del nuovo piano finanziario in base al nuovo metodo ARERA denominato MTR ha richiesto la

frequenza di molteplici corsi di formazione per il personale dipendente e un apporto sostanziale, anche in termini di studio della normativa particolarmente complessa.

Entro i termini previsti però sono stati predisposti tutti i piani e i Comuni hanno potuto approvare gli stessi e emettere le relative bollette entro i termini fissati dalla normativa.

#### Inoltre sono stati emessi **ACCERTAMENTI TARI per una VERIFICA PUNTUALE DELLE METRATURE DICHIARATE AI FINI TARI**

Nel corso degli anni la banca dati relativa alla gestione del servizio rifiuti è stata implementata in base alle dichiarazioni presentate da parte dei contribuenti di inizio e fine occupazione. Pur valutando in sede di raccolta della dichiarazione la congruità della metratura dichiarata dai contribuenti la definizione puntuale della superficie soggetta richiede un'attenzione particolare e soprattutto va confrontata con i dati presenti al catasto. Tale attività deve essere necessariamente fatta in back office e richiede un impegno non indifferente visto il numero di utenze attualmente in banca dati.

L'attività dell'ufficio è stata mirata alla verifica delle metrature dichiarate rispetto a quelle effettivamente soggette con la bonifica contestuale della banca dati che ovviamente avrà benefici anche in termini di tariffa da applicare sul comune di riferimento.

Per ciascun Comune sono state estratte casualmente delle utenze già caricate e per ciascuna di queste è stata predisposta e compilata una scheda che ha permesso di valutare la congruità della metratura dichiarata. In allegato la tabella compilata per tutti le particelle verificate.

Qualora la stessa non risulti congrua sono state riverificate le planimetrie disponibili in catasto ed è stata effettuata una misurazione puntuale. Qualora fossero stati rilevati dubbi sull'applicazione della metratura è stato inviato un invito in contraddittorio al contribuente per la definizione della pratica.

L'obiettivo è stato pertanto perseguito entro i termini previsti.

**L'accertamento e le verifiche:** continua l'attività di recupero relativamente alla T.I.A. secondo il modello presuntivo o "normalizzato" in vigore fino al 31 dicembre 2012 e per gli anni successivi. Con Trentino Riscossioni è stato improntato un sistema di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi non ancora prescritti con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari che permetta un avvicinamento dell'attività di recupero rispetto alla scadenza dell'obbligazione. Si è rilevato infatti che prima viene effettuata l'attività di sollecito e di riscossione coattiva più è alta la percentuale di riscossione del tributo.

Continua l'attività di verifica, controllo ed accertamento su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l'equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell'ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell'imposta.

Missione 1 - Programma 9	
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 169.031,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.841,31
Acquisto beni e servizi	€ 49.854,10
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 52.654,64
Altre spese	€ 732,61
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 287.114,23</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 20.948,94
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 20.948,94</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 308.063,17</b>
---------------------------	---------------------

## **Programma 10 – Risorse Umane**

### **PERSONALE**

Nel 2020 la consistenza del personale a tempo indeterminato è diminuita di n. 7 unità in seguito alle dimissioni volontarie di personale di ruolo, per raggiunti limiti di età, assegnato rispettivamente ai seguenti Servizi:

- n. 1 D base Funzionario Tecnico assegnato al Servizio Ambiente - con effetto dal giorno 01.01.2020;
- n. 1 C evoluto Collaboratore Tecnico assegnato al Servizio Ambiente– con effetto dal giorno 01.01.2020;
- n. 1 C evoluto Collaboratore Tecnico assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico– con effetto dal 01.02.2020;
- n. 1 C evoluto Collaboratore Tecnico assegnato al Servizio Ambiente– con effetto dal 01.03.2020;
- n. 1 D base Assistente Sociale assegnato al Servizio Socio Assistenziale– con effetto dal 01.05.2020;
- n. 1 C evoluto Collaboratore Amministrativo assegnato al Servizio Tributi e Tariffe– con effetto dal 01.11.2020;
- n. 1 C base Assistente Amministrativo assegnato al Servizio Affari Generali e Contratti– con effetto dal 01.11.2020.

Con decorrenza 01.01.2020 si è assunto in servizio di ruolo il vincitore della procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nella figura professionale di Assistente Tecnico – categoria C – livello base attraverso l’istituto della mobilità volontaria per passaggio diretto ai sensi dell’articolo 81, comma 2 del C.C.P.L. 01.10.2018 del personale del comparto Autonomie Locali, area non dirigenziale, presso il Servizio Ambiente il cui avviso di disponibilità è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n. 1081/2019 di data 25.10.2019.

Contestualmente all’assunzione di cui sopra si è approvato l’accordo fra la Comunità della Vallagarina ed il Comune di Dro per l’avvalimento del dipendente sig. Brunelli Rudi ai sensi dell’art. 35, comma 3 della L.R. 2/2018, per n. 2 giorni settimanali e per il periodo dal 01.01.2020 al 31.03.2020.

Con decorrenza 07.01.2020 si è assunta in servizio di ruolo la 3<sup>a</sup> classificata in graduatoria finale di merito del concorso pubblico per esami per la figura professionale di Assistente Amministrativo categoria C livello base il cui bando è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n. 573/2019 di data 23.05.2019; Nel 2020 è proseguita l’attività di collaborazione e consultazione con il Nucleo di valutazione anche in materia di: valutazione del Segretario generale, presa visione parere Responsabili di Servizio su aree direttive, presa atto obiettivi gestionali, obiettivi gestionali delle PO, attestazione OIV.

Con decorrenza 1° maggio 2020 si è assunto a tempo determinato il candidato idoneo che ha optato per prendere servizio presso la Comunità della Vallagarina, in esito alla procedura di corso concorso del Consorzio dei Comuni Trentini per la copertura del posto di Funzionario Amministrativo Contabile da assumere inizialmente con contratto di formazione lavoro in qualità di Assistente Amministrativo – categoria C livello base 1<sup>a</sup> posizione retributiva a 36 ore settimanali. Durante il periodo di assunzione con contratto di formazione lavoro, il dipendente è stato seguito da un responsabile incaricato della verifica della sua formazione ed ha frequentato un percorso di formazione obbligatoria 130 ore organizzato dall’area formazione del Consorzio dei

Comuni. Il neoassunto è stato inizialmente assegnato al Servizio Socio Assistenziale e successivamente al Servizio Affari Generali e Contratti.

Conseguentemente alla procedura di reclutamento unificata per la copertura di n. 3 posti con il seguente inquadramento: n. 1 posto di Funzionario Amministrativo categoria D livello base e n. 2 posti di Assistente Amministrativo categoria C base si è provveduto all'inquadramento nella figura professionale di Assistente Amministrativo Contabile Categoria C - livello base – 1<sup>a</sup> posizione retributiva con decorrenza 1° novembre 2020 di una dipendente, assegnata al Servizio Tributi e Tariffe, a seguito del conseguimento dell'idoneità nella procedura concorsuale gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini come ampiamente esposto in premessa.

In data 29 giugno 2020 si è stipulato con le organizzazioni sindacali interne ed esterne i seguenti accordi in materia di:

- FO.R.E.G. fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, individuazione dei criteri di riparto della quota obiettivi specifici per l'anno 2020;
- Progressioni verticali all'interno delle categorie art. 15 Accordo provinciale di data 20.04.2007.

Nel mese di luglio 2020 si è indetto, ai sensi dell'art. 15 dell'accordo riguardante l'ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali di data 20.04.2007 e ss. mm., la selezione interna per esami per la copertura di numero tre posti di "Collaboratore Tecnico" Categoria C – livello evoluto, presso i seguenti Servizi:

Servizio Ambiente - Servizio Tributi e Tariffe - Servizio Edilizia Abitativa Pubblica ed Agevolata.

Con decorrenza 1° settembre 2020 a seguito della deliberazione n. 132 di data 27.08.2020 del Comitato Esecutivo ed a conclusione della procedura selettiva interna per esami indetta ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo riguardante l'Ordinamento Professionale di data 20.04.2007, si è provveduto ad inquadrare n. 3 dipendenti nella nuova figura professionale di Collaboratore Tecnico – Categoria C – livello evoluto – 1<sup>a</sup> posizione retributiva.

In merito agli incarichi contrattuali, con determinazione n. 928 di data 10.11.2020 si è dato incarico alla ditta CBA DR STP a r.l. di Rovereto per il servizio di elaborazione stipendi web del personale dipendente, amministratori ed altri redditi assimilati al lavoro dipendente per il triennio 2021-2023.

Con determinazione n. 1138 di data 17.12.2020 si è affidato per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 la fornitura di servizio sostitutivo di mensa in previsione dell'affidamento del servizio sostitutivo di mensa alla società Trentino Sviluppo S.pa. ai sensi dell'art. 75 quinquies della L.P. 3.4.1997.

Per quanto riguarda il personale assunto a tempo determinato ed assegnato al Servizio Socio Assistenziale si sono avviate diverse assunzioni a tempo determinato in attesa dell'espletamento del concorso pubblico, non indetto nel 2020 causa restrizioni emergenza covid- 19.

Nel 2020 è proseguito l'Accordo Amministrativo con l'APSP Ubaldo Campagnola di Avio, per la messa a disposizione del personale dipendente della Comunità in servizio presso il Centro Diurno e Centro Servizi di Ala. Conseguentemente anche per il 2020 la gestione operativa dei suddetti Centri è di competenza all'APSP e n. 2 dipendenti distaccate presso l'APSP di Avio.

E' proseguita durante l'anno, nell'ambito del percorso di revisione del servizio di assistenza tecnica ai Comuni interessati, l'attività sovra comunale per la gestione delle attività tecniche per potenziare e strutturare la già attiva collaborazione con il nostro Servizio Tecnico-urbanistico.

Durante tutto il 2020, il personale in posizione di comando, tenuto conto delle relative cessazioni ed inizio rapporto contrattuale, è stato il seguente:

- N. 1 dipendente proveniente dal Comune di Rovereto e assegnata ai Servizi Tributi e Tariffe e Finanziario;

- N. 1 dipendente proveniente dal Comune Vallarsa e assegnata al Servizio Edilizia Abitativa;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico urbanistico – fino al 31.03.2020;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Socio Assistenziale;
- N. 1 dipendente proveniente dal Comune di Rovereto ed assegnata al Servizio Finanziario;
- N. 1 dipendente proveniente dal Comune di Vallarsa ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe – cessata il 21.10.2020;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- N. 1 dipendente proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Affari Generali e Contratti;
- N. 1 dipendente proveniente dal Comune di Trambileno ed assegnata al Servizio Affari Generali;
- N. 1 dipendente proveniente dal Comune di Riva del Garda ed assegnato al Servizio Ambiente con decorrenza 05.10.2020.

Importante è stata l'attività di informazione e circolari al personale dipendente in materia di emergenza da covid-19 con l'applicazione della normativa ai fini dei congedi vari, ecc. Comunicazioni obbligatorie al Ministero. Materia in approfondimento con il Medico del lavoro dott. Gravina, in particolar modo in riferimento ai lavoratori fragili.

Corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per covid-19.

Contestualmente l'attività di messa in smart working in modalità semplificata.

Con l'avvento dello smart working si è attuato ed implementata la dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche e di snellimento dei procedimenti nel rispetto delle criticità emerse dalla mappatura dei processi.

Nel mese di ottobre 2020 si sono svolte presso la sede della Comunità le visite mediche a tutti i dipendenti, in particolar modo i videoterminalisti ed il personale domiciliare/sociale, successivamente si sono archiviati i referti e le prescrizioni inviate dal medico competente, nonché sottoposto a visita medica il personale prescritto dallo stesso.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare, per quanto di competenza del Servizio Personale, il registro delle attività di trattamento art. 30 Regolamento UE n. 679/2016, con i relativi adempimenti on line proposti dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Nell'anno è proseguita e si è intensificata l'attività di aggiornamento del sito della Comunità in merito agli obblighi della trasparenza: quali aggiornamento e pubblicazione dei dati riferiti alle posizioni organizzative, dei tassi di assenza del personale, organigramma, degli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti, della contrattazione collettiva ed integrativa esterna ed interna all'Ente, bandi di concorso esterni ed interni, piani della performance e premi collegati al merito, controlli e rilievi sull'amministrazione, conto annuale.

I Responsabili di Servizio quali figure di riferimento per l'Amministrazione curano, con l'aiuto e la supervisione del Segretario generale, la gestione e l'organizzazione del personale assegnato ad ogni Servizio per gli specifici compiti del settore e per il raggiungimento degli obiettivi di PEG che annualmente vengono concordemente

prefissati con l'Assessore di riferimento in sintonia con gli obiettivi generali dell'Ente.

A dicembre 2020 si è preso atto della sottoscrizione avvenuta in data 10 novembre 2020 e della conseguente piena applicabilità degli accordi per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2019/2021, per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale e area della dirigenza e segretari comunali. E relativa corresponsione degli arretrati ai dipendenti.

Al 31.12.2020 il numero di dipendenti "normalizzato" (e non nominale) in servizio a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini "non sostitutori" ed il personale in comando sono in totale n. 79. Mentre quelli previsti in pianta organica sono n. 114. Con una copertura in percentuale pari al 69,30.

Missione 1 - Programma 10	
Risorse umane	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 252.714,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.452,32
Acquisto beni e servizi	€ 6.042,96
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 1.019,50
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 272.229,59</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 272.229,59</b>
---------------------------	---------------------

## **Programma 11 – Altri servizi generali**

### **FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE**

Relativamente al **F.U.T.** il Servizio Tecnico nel 2020, in continuità con gli anni precedenti, ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali.

La Comunità ha altresì seguito le procedure riguardanti gli interventi rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra Comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'Accordo di Programma.

Relativamente alla **1<sup>a</sup> classe di azioni** nel corso del 2019 sono state approvate due successive modifiche all'Intesa, con conseguente variazione del quadro finanziario delle risorse disponibili sul Fondo stesso, che ad oggi conclude in complessivi € 6.774.355,57 - rispetto ai precedenti € 5.074.355,57. Nel dettaglio:

- con deliberazione n. 265 dd. 29.08.2019, il Comitato Esecutivo ha preso atto della 1<sup>a</sup> modifica dell'Intesa perfezionata il 17.10.2016 tra la Comunità della Vallagarina e i 14 Comuni della Vallagarina che hanno alimentato il Fondo strategico territoriale, condivisa dalla Conferenza dei Sindaci in data 08 luglio 2019 che ha per oggetto l'accoglimento della richiesta avanzata dal Comune di Brentonico di inserire per il proprio Ente di un nuovo intervento - "Riqualificazione di Palazzo Eccheli Baisi", in sostituzione di quello ammesso con la citata Intesa "Sistema di mobilità turistico/rurale tra le località Polsa e San Valentino" per l'importo di € 255.000,00, con invarianza dell'importo riservato al Comune sul Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni – e parimenti invarianza del quadro finanziario complessivo di riparto del Fondo stesso;

- con deliberazione n. 11 del 25.09.2019 il Consiglio di Comunità ha approvato la 2<sup>a</sup> modifica dell'Intesa, conformemente al parere espresso dalla Conferenza dei Sindaci in data 16.09.2019. In particolare il Consiglio ha valutato la richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Rovereto volta a sottoporre alla Conferenza dei Sindaci la modifica dell'Intesa con l'inserimento di un nuovo intervento in capo al Comune di Rovereto - "Acquisizione immobile da destinare a sede del Corpo sovracomunale di Polizia Locale e gestione emergenze" - in aggiunta a quelli già finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale della Vallagarina – 1<sup>a</sup> classe di azioni-, per l'importo stimato di € 2.600.000,00, nell'ambito del percorso intrapreso dal Comune di Rovereto con i Sindaci dell'Alta Vallagarina (Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano) volto ad addivenire, indicativamente a far data dal 1° gennaio 2020, ad una gestione associata del Servizio di Polizia Locale nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno".

Nel corso del 2020 è stato assegnato e erogato al Comune di Rovereto l'importo previsto nel Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni – pari a Euro 1.700.000,00 per un intervento di acquisto sede Polizia Locale intercomunale secondo le finalità statutarie della Comunità previste dall' art. 3 dello Statuto nonché i fini istituzionali di cui all'art. 8 della L.P. 3/2006.

Nel medesimo provvedimento di approvazione della 2<sup>a</sup> modifica dell'Intesa si è anche autorizzato

l'inserimento per il Comune di Ronzo Chienis di un nuovo intervento "Realizzazione nuovo impianto termico a servizio della scuola primaria e della palestra comunale", in sostituzione di quello ammesso con l'Intesa originaria "Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole elementari di Ronzo-Chienis" per

l'importo di € 22.000.000, con invarianza dell'importo riservato al Comune sul Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

con deliberazione n. 307 dd. 25.09.2019 il Comitato Esecutivo ha aggiornato la variazione del quadro finanziario delle risorse disponibili sul Fondo stesso, che conclude in complessivi € 6.774.355,57, e impegnato la complessiva somma di € 1.700.000,00 a favore del Comune di Rovereto, quale contributo per l'acquisto della particella materiale 2 della p.ed. 2938 C.C. Rovereto, posta al piano 3° e 4° dell'edificio da destinare a sede del costituendo Corpo Sovracomunale di Polizia Locale per i Comuni di Besenello – Calliano – Isera – Nogaredo – Nomi – Pomarolo – Rovereto – Terragnolo – Trambileno – Villa Lagarina e Volano e del presidio interforze per la gestione delle emergenze in Vallagarina.

Relativamente all'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Vallagarina (**FST 2^ classe di azioni**), efficace a far data dal 1° febbraio 2018, si rileva che lo stesso prevede tra l'altro che i Comuni interessati possano con formale richiesta delegare la Comunità ad affidare i diversi livelli di progettazione delle opere in maniera coordinata con le Amministrazioni comunali interessate e che le relative spese possano essere anticipate dalla Comunità stessa trovando definitiva copertura all'interno delle risorse assegnate alle singole opere.

Missione 1 - Programma 11	
Altri servizi generali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.754,67
Acquisto beni e servizi	€ 62.329,03
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 69.083,70</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 1.700.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 1.769.083,70</b>
---------------------------	-----------------------

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità*

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità*

### **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

**Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione**
- **Programma 07 – Diritto allo studio**

### **GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO**

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2020 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

### **SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA**

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia del COVID-19 che, purtroppo è ancora in corso.

L'emergenza che, ormai, si protrae da più di un anno e l'andamento "incostante" della stessa, ha prodotto un continuo sforzo organizzativo finalizzato all'apprestamento dinamico dei servizi offerti rispetto alle varie fasi della pandemia, adattandoli, di volta in volta, ai nuovi/diversi livelli di precauzione, ai particolari protocolli che si sono susseguiti e, in generale, alle continue disposizioni in materia di sicurezza sanitaria.

Come premesso il persistere dell'epidemia sanitaria il lockdown e il conseguente prolungamento dello stato di emergenza, ha e continua a comportare un livello dei servizi erogati ridotto rispetto alle previsioni.

La chiusura delle scuole, il protrarsi della Didattica a Distanza e il conseguente sotto utilizzo delle mense per gli Istituti Superiori con una totale riorganizzazione del servizio per gli Istituti Comprensivi ha comportato un calo del numero dei pasti erogati, una maggior spesa per la gestione e riorganizzazione del servizio con la conseguente riduzione dei pagamenti da parte delle famiglie.

### **ALTRI PROGETTI**

La pandemia, il lockdown e il protrarsi dello stato di emergenza hanno comportato la cancellazione di tutte le iniziative previste in favore delle scuole.

### **ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO**

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 9).

Anche quest'anno si sono applicate le direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Per quanto riguarda le facilitazioni di viaggio non sono state raccolte domande.

Missione 4 - Programma 6	
Servizi ausiliari all'istruzione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 145.089,88
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.583,10
Acquisto beni e servizi	€ 2.607.696,99
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 29.346,89
Altre spese	€ 52.277,50
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 2.844.994,36</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 29.802,16
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 29.802,16</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.874.796,52</b>
---------------------------	-----------------------

Missione 4 - Programma 7	
Diritto allo studio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 13.017,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 13.017,00</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 6.919,25
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 6.919,25</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 19.936,25</b>
---------------------------	--------------------

## **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

**Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

### **CULTURA**

Nel 2020 la concessione di contributi alle associazioni del territorio è stata condizionata dall'impossibilità di organizzare iniziative a causa del COVID-19. Ha riconosciuto contributi solo per quelle iniziative che sono state effettivamente svolte prima del lock-down.

Nel 2020 la Comunità della Vallagarina ha pertanto riconosciuto alla Compagnia Filodrammatica di Lizzana un contributo visto il coinvolgimento di numerose Scuole e studenti.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto per l'anno 2020 con il Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto, sono state sviluppate numerose iniziative e attività finalizzate ad offrire occasioni di crescita culturale in ambito storico, culturale e nella formazione di una coscienza civica consapevole del valore storico del paesaggio nelle giovani generazioni, presupposto per condividere con cittadini, associazioni e istituzioni progetti a sostegno di attività di gestione, cura e fruizione del territorio.

Sono inoltre proseguiti la partecipazione e il sostegno economico a n. 15 iniziative promosse in particolare dal volontariato locale, dagli Istituti Scolastici e dalle varie Associazioni nelle diverse aree di interesse:

Missione 5 - Programma 2	
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 56.765,47
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 56.765,47</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 56.765,47</b>
---------------------------	--------------------

## MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

**Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

### POLITICHE GIOVANILI PER IL LAVORO E SPORT

Nell'ambito delle competenze statutarie volte alla socializzazione e promozione della qualità della vita, in particolare nelle fasce giovanili, numerosi sono stati gli interventi partecipativi e di contributo della Comunità a sostegno delle n. 4 iniziative intraprese dalle associazioni e gruppi di volontariato.

Nel 2020 la concessione di contributi alle associazioni del territorio è stata condizionata dall'impossibilità di organizzare iniziative a causa del COVID-19. Ha riconosciuto contributi solo per quelle iniziative che sono state effettivamente svolte prima del lock-down.

È stato comunque confermato l'impegno economico a favore dell'Agenzia dello Sport, di cui la Comunità è socia, per la realizzazione del programma ricompreso nello “Sport per tutti” volto a sostenere la partecipazione dei giovani con famiglie in difficoltà economiche, e nell'iniziativa “Premiazione Volontariato Sport”.

Missione 6 - Programma 1	
Sport e tempo libero	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 14.218,11
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 14.218,11</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 14.218,11</b>
---------------------------	--------------------

## MISSIONE 07 – TURISMO

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

**Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

### PROMOZIONE DEL TURISMO

La promozione del territorio con finalità turistiche è sempre stato un punto centrale nelle attività di programmazione urbanistica e socio-economica dell'ente.

Accanto a ciò vengono annualmente sostenute importanti iniziative che concorrono a richiamare sui Comuni della Vallagarina visitatori sia dall'Italia che dall'estero.

Nel 2020 la concessione di contributi alle associazioni del territorio è stata condizionata dall'impossibilità di organizzare iniziative a causa del COVID-19. Ha riconosciuto contributi solo per quelle iniziative che sono state effettivamente svolte prima del lock-down.

Missione 7 - Programma 1	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 0,00</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 0,00</b>

## **MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

**Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**
- **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

### **Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio**

#### **UFFICIO URBANISTICA**

Le competenze amministrative in materia di urbanistica e tutela del paesaggio rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale ha trasferito ai comuni con obbligo di esercizio associato e quelle poste in capo alla Comunità.

Nel corso del 2019 il Servizio è stato impegnato nella prosecuzione dell'iter di formazione del piano stralcio del PTC in materia di aree agricole del PUP (di pregio e non), di aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché di reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale, che si è concluso nel mese di settembre con l'entrata in vigore del piano stralcio tematico. E' stata altresì tecnicamente impostata la base per la cartografia del nuovo piano stralcio del PTC in tema di aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali e aree sciabili in attesa della sua attivazione ufficiale, quando saranno definiti i nuovi assetti istituzionali e le competenze dei diversi soggetti pubblici. La prima fase pianificatoria dovrà elaborare un progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio e che sarà sottoposto alla valutazione dell'Autorità per la partecipazione.

Al PTC, strumento di pianificazione di livello intermedio (carta di regola del territorio), sono inoltre demandate le discipline urbanistica e del paesaggio, nonché la definizione delle strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio (reti ecologiche ed ambientali, scelte e strategie vocazionali, criteri per il dimensionamento dei comuni, localizzazione di servizi e infrastrutture di livello sovra comunale, valorizzazione delle identità locali, regole per la progettazione degli interventi edilizi, etc.).

Per le sue attività il Servizio urbanistica si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi come il programma ARCGIS che consente la redazione di piani in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU), nonché della collaborazione di personale comandato o messo a disposizione dalla PAT.

A fronte delle convenzioni sottoscritte in campo urbanistico nel corso del 2020 è proseguita l'attività di redazione di varianti urbanistiche dei piani regolatori comunali, anche per l'adeguamento alle normative ed ai regolamenti provinciali. La Comunità propone, infatti, una prestazione “base” che, a fronte di un rimborso annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione “extra” da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al p.r.g., piani attuativi di iniziativa comunale, etc.

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si è concretizzato nella predisposizione di numerose varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali, anche con il supporto di consulenti nominati dai Comuni.

In particolare il 2020 ha visto l'elaborazione dei documenti che hanno portato all'adozione dei seguenti piani regolatori:

COMUNE	APPROVAZIONE DEFINITIVA COMUNE
CALLIANO	n.8 dd 18.02.2020
AVIO	n.1 dd 04.08.2020
NOGAREDO	n.1 dd 22.06.2020
BRENTONICO	n.1 dd 18.09.2020
RONZO	n.30 dd 04.08.2020

## UFFICIO TECNICO

Anche nel 2020 il Servizio Tecnico della Comunità ha fornito il supporto tecnico per la gestione in forma associata degli uffici per l'edilizia privata di cinque comuni (ambito Brentonico-Ronzo Chienis e Terragnolo-Trambileno-Vallarsa) con la creazione di due Servizi comunali incardinati nel Servizio Tecnico della Comunità. Le attività sono svolte anche in collaborazione con i tecnici dei comuni aderenti.; La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione e si avvale del supporto di personale tecnico e amministrativo della Comunità.

Le attività espletate sono varie ed articolate quali:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia;
- procedure relative alle opere abusive;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica;
- Rilievi topografici;

Il Servizio ha svolto, inoltre, le consuete attività finalizzate al rilascio dei pareri in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi all'approntamento di impianti e piste da sci.

Relativamente al F.U.T. l'Ufficio tecnico nel 2020 ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali; lo stesso vale per quelli rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da

finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'accordo di programma.

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica ha svolto attività di supporto ed assistenza tecnica al Servizio Istruzione ed al Servizio edilizia agevolata e pubblica come:

1. portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
2. effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;
3. la Giunta provinciale in data 28.10.2011 ha approvato un disegno di legge che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale; a legge approvata la Giunta provinciale ha stabilito con propria deliberazione, le modalità ed i criteri per l'attuazione del piano. Nel corso del 2017 il competente Servizio ha provveduto alla liquidazione dei contributi (tre fasi);
4. per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stata garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione;
5. in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

## **PROGETTI**

Anche nel 2020 è proseguito il processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio dell'ufficio Tutela del paesaggio, inoltre, con il supporto di un tecnico del Servizio Ambiente, è stata seguita la procedura di mantenimento della Registrazione EMAS della Comunità (Sede Centrale, Sedi periferiche e CRM/CRZ); per tali attività ci si è avvalsi della consulenza di tecnici del Consorzio dei Comuni.

Missione 8 - Programma 1	
Urbanistica e assetto del territorio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 134.568,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.005,28
Acquisto beni e servizi	€ 10.358,99
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 45.000,00
Altre spese	€ 1.716,69
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 204.649,80</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 204.649,80</b>
---------------------------	---------------------

**Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**  
**UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA**

L'ufficio edilizia abitativa agevolata si è negli ultimi anni sensibilmente ridimensionato a seguito delle scelte effettuate a livello provinciale in ordine alla gestione dei più recenti bandi emessi dalla stessa e, per loro scelta, gestiti avvalendosi delle proprie strutture unitamente agli sportelli periferici.

Nel corso dell'esercizio solare 2020, l'attività prevalente ha riguardato il cosiddetto "storico" (circa 1500 posizioni beneficiarie, soggette al rispetto dei vincoli). Ciò comporta il misurarsi con svariate leggi e con conseguenti procedimenti articolati e specifici.

Rispetto ai profili di valenza contabile, tra le "azioni" di maggior rilievo va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie leggi succedutesi nel tempo. Si tratta di gestire, oltre alla liquidazione alla scadenza semestrale dei contributi su mutuo (30.06 e 31.12 per un totale di € 1.132.741,14 complessivamente erogato agli istituti di credito nell'esercizio 2020), tutte le possibili variazioni che possono intercorrere quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi o ad altri soggetti, trasferimenti tra cobeneficiari (per es. a seguito di separazione), subentri, surroghe, ecc.

Nel 2020 notevole rilievo ha avuto la gestione delle posizioni per le quali è stata concessa la sospensione delle quote capitali delle rate di mutuo in scadenza a giugno e a dicembre, ai sensi della L.P. 13.05.2020, n. 3 "Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate in ragione dell'emergenza Covid-19". Sono state infatti 40 le posizioni che hanno beneficiato di tali sospensioni.

Relativamente ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 1 – "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente" vi sono ancora n. 3 pratiche da concludere, come pure per la L.P. 18/2011 art. 43 "Risanamento con Risparmio Energetico", due sono le posizioni ancora in istruttoria.

Sono altresì tutt'ora in corso le erogazioni a favore di soggetti ammessi ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 2 – "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione". Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a massimo € 13.266,78. Il numero dei soggetti ammessi a tale beneficio risulta pari a 61, con una spesa annua di € 752.429,80.

Missione 8 - Programma 2	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 368.978,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.507,10
Acquisto beni e servizi	€ 9.102,84
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 34.000,00
Altre spese	€ 1.377,58
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 438.965,96</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 1.976.263,55
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 1.976.263,55</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.415.229,51</b>
---------------------------	-----------------------

## MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

**Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti**

### **TUTELA DELL’AMBIENTE**

L’attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è regolarmente proseguita anche nel 2020.

L’ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di: ALA, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALLIANO, MORI, NOGAREDO, NOMI, POMAROLO, RONZO-CHIENIS, TERRAGNOLO, TRAMBIENO, VALLARSA, VILLA LAGARINA E VOLANO e, sulla base della convenzione a. priv. n. 479, dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di LASTEBASSE, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Folgaria (Carbonare), Lavarone, Luserna, Mori, Villa Lagarina e Volano, nonché delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:

- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all’Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente la raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell’impianto di smaltimento finale. In particolare l’Ufficio elabora statistiche mensili sull’andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa (oltre

150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).

- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;
- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina [www.ambientec10.tn.it](http://www.ambientec10.tn.it) nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:

Per l'anno 2020 sono stati stipulati i seguenti contratti:

• trattamento frazione umida	P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto
• recupero carta/cartone/poliacoppiati	CONSORZIO COMIECO tramite piattaforma MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis
• recupero del vetro	Energie AG Sudtirol Umwelt Service S.r.l. di Appiano (BZ)
• selezione e recupero multi materiale	TRENTINO RICICLA 2 di Lavis
• recupero ferro/metalli	RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento
• recupero ramaglie/verde	PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco
• recupero legno	VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto
• recupero inerti	BIANCHI S.r.l. di Isera
• recupero pneumatici	RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento
• recupero pneumatici con cerchione	RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento
• recupero olio alimentare esausto	A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone
• recupero manufatti in plastica	ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina
• smaltimento rifiuti urbani pericolosi	ECO SERVICE F.Ili Simoncelli S.r.l. di Rovereto.

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

- COMIECO carta/cartone/poliacoppiati
- COREVE vetro
- COREPLA imballaggi in plastica
- CIAL imballaggi in alluminio
- RICREA acciaio
- CDCRAEE apparecchiature elettriche ed elettroniche
- CDCNPA pile e accumulatori

## APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATE, STOCCAGGIO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEI CRM – CRZ

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. srl di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%.

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

### LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2020 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

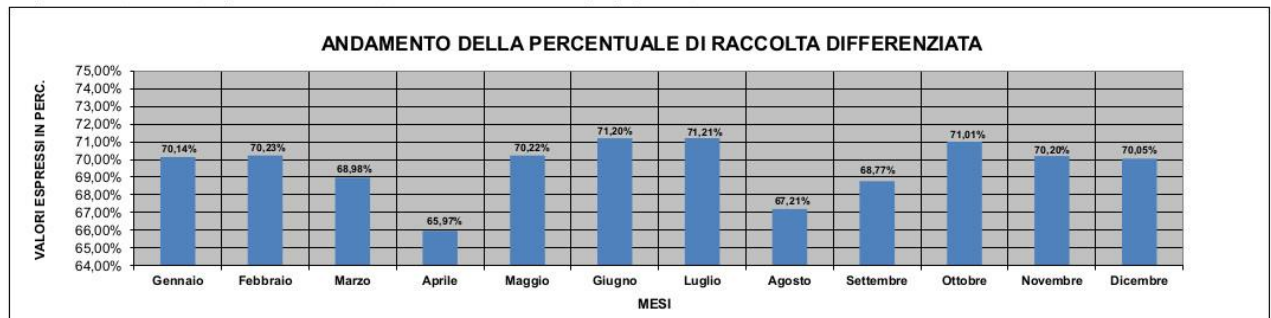
#### SCHEMA MENSILE 2020

##### COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Tipo di rifiuto	Gennaio [t]	Febbraio [t]	Marzo [t]	Aprile [t]	Maggio [t]	Giugno [t]	Luglio [t]	Agosto [t]	Settembre [t]	Ottobre [t]	Novembre [t]	Dicembre [t]	Totale [t]
Organico	388,740	354,280	353,820	321,540	341,940	359,350	446,320	495,040	388,170	359,300	340,610	343,994	4.493,10
Carta e cartone	274,030	226,113	272,655	238,960	266,080	278,820	290,170	300,430	274,610	278,703	244,600	264,420	3.209,59
Multimateriale	216,950	201,900	204,580	220,860	228,120	220,900	245,960	243,660	220,860	252,040	199,540	224,160	2.679,53
Vetro	198,390	187,260	156,220	182,000	181,180	210,460	221,020	248,120	211,360	186,880	149,020	166,600	2.298,51
Tessili	11,580	8,840	22,580	5,520	18,920	18,020	12,500	10,820	16,310	22,720	16,258	7,720	171,79
Metalli	22,620	29,520	19,300	0,000	29,141	41,900	39,440	10,240	31,760	48,080	34,920	18,980	325,90
Plastica dura - CRM	13,330	11,340	12,040	0,000	16,070	5,755	13,345	18,740	14,810	18,065	18,630	9,600	151,72
Beni durevoli	30,940	32,365	22,670	12,590	44,506	44,815	38,734	32,205	44,787	47,590	41,816	22,100	415,12
Legno/arredi	146,050	135,080	68,720	10,200	135,320	149,960	119,340	120,140	123,960	138,680	133,600	107,720	1.388,77
Verde	104,180	95,300	83,240	40,620	89,400	198,120	134,040	178,760	162,500	189,520	165,520	71,520	1.512,72
Pneumatici	0,000	0,800	0,000	7,900	6,140	9,080	10,780	0,000	0,000	8,370	23,220	0,000	66,29
Inerti - CRM	97,360	131,530	71,300	20,510	143,820	207,490	178,400	156,840	125,080	159,070	136,550	90,970	1.518,92
R.U.P.	10,031	3,952	11,178	0,110	13,313	13,322	6,078	14,496	5,394	13,790	12,582	6,053	110,30
<b>Totale RD</b>	<b>1.514,201</b>	<b>1.418,280</b>	<b>1.298,303</b>	<b>1.060,810</b>	<b>1.513,950</b>	<b>1.757,992</b>	<b>1.756,127</b>	<b>1.829,491</b>	<b>1.619,601</b>	<b>1.722,808</b>	<b>1.516,866</b>	<b>1.333,817</b>	<b>18.342,27</b>
RU indifferenziati	533,440	487,680	514,860	464,950	482,770	571,790	567,960	690,180	571,680	543,580	515,980	493,700	6.438,57
Ingombranti	111,155	113,500	68,995	82,210	159,185	139,175	141,930	202,355	163,685	159,910	128,015	76,650	1.546,76
Spazzamento	23,520	36,840	47,380	77,140	56,50	130,580	111,620	58,780	50,740	65,360	46,660	27,480	732,60
<b>Totale RU</b>	<b>668,115</b>	<b>638,020</b>	<b>631,235</b>	<b>624,300</b>	<b>698,455</b>	<b>841,545</b>	<b>821,510</b>	<b>951,315</b>	<b>786,105</b>	<b>768,850</b>	<b>690,655</b>	<b>597,830</b>	<b>8.717,93</b>
%	70,14%	70,23%	68,98%	65,97%	70,22%	71,20%	71,21%	67,21%	68,77%	71,01%	70,20%	70,05%	69,67%

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili



La percentuale di raccolta è oscillata tra un minimo del 65,97% in aprile ed un massimo del 71,21% in luglio con una media annua del 69,27% come nel grafico sopra riportato. La percentuale complessiva ha subito una leggera flessione tra il 2020 e il 2019 determinata probabilmente anche dagli effetti della pandemia di COVID 19 che ha determinato, in diversi contesti, la sospensione delle raccolte differenziate.

### RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2020

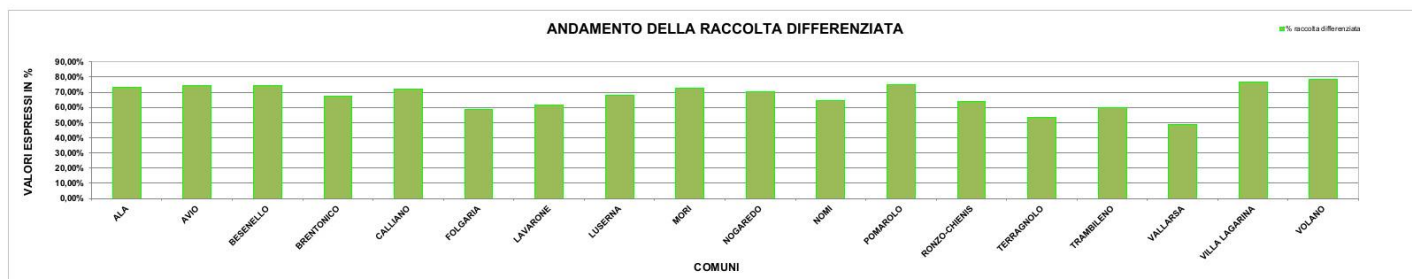
Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2020 è stata quasi raggiunta la soglia media del 70% di raccolte differenziate.

In molti territori comunali si sono registrate percentuali di raccolte differenziate superiori al 70% e con una punta massima del 78,68% del Comune di Volano.

Come sopra evidenziato hanno inciso gli effetti della pandemia e la sospensione, presso le utenze, sia private che collettive (R.S.A.) della raccolta differenziata per periodi prolungati.

#### ANNO 2020: I DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNE

	ALA (ton.)	AVIO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOMI (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHIENSI (ton.)	TERRAGNOLO (ton.)	TRAMBILENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALI TON.
UMIDO	696,27	337,27	167,49	383,62	155,65	446,81	140,89	48,80	765,04	155,53	117,98	192,98	137,50	44,56	99,26	54,01	303,66	245,78	4.493,10
CARTA	477,22	221,01	162,53	262,22	101,72	303,70	136,30	24,22	579,81	114,31	87,61	136,27	68,06	23,54	68,90	67,46	210,04	164,68	3.209,59
MULTIMATERIALE	490,19	154,41	135,87	231,36	86,91	209,27	98,63	20,39	475,64	87,13	72,79	118,06	57,01	23,86	77,58	60,70	148,46	131,28	2.679,53
VETRO	319,81	152,84	98,82	231,92	83,84	236,75	104,81	21,68	341,19	79,47	54,40	86,27	68,64	45,30	51,29	75,22	133,74	110,42	2.298,51
INDUMENTI	40,16	12,03	7,71	7,77	14,41	9,39	2,19	1,06	17,14	2,75	10,95	3,52	5,59	2,48	7,00	8,34	10,10	9,20	171,79
METALLI	42,81	41,85	22,66	30,85	3,89	35,34	27,24	2,69	41,01	7,03	3,47	9,58	0,59	0,22	0,22	0,48	25,55	30,42	325,90
PLASTICA DURA	18,91	22,09	8,12	12,80	1,00	12,89	9,28	1,10	21,10	5,04	2,17	6,31	0,00	0,00	0,00	0,00	17,07	14,06	151,72
BENI DUREVOLI	85,14	34,26	22,58	35,99	3,12	35,37	19,85	0,55	72,31	8,82	6,23	15,65	6,10	5,21	7,64	9,72	37,00	29,58	415,12
LEGNO/ARREDI	184,37	105,59	100,43	146,56	14,93	198,22	129,39	21,88	197,68	28,40	14,02	37,12	4,02	0,72	1,04	1,17	100,95	102,29	1.388,77
VERDE	209,52	163,53	86,18	67,83	76,60	98,09	30,42	1,48	323,60	42,23	39,91	29,82	17,78	0,03	14,06	0,05	106,38	205,20	1.512,72
PNEUMATICI	9,67	3,77	3,94	6,66	0,62	7,38	6,67	0,12	10,78	1,12	0,42	1,48	0,37	0,21	0,28	4,85	5,84	66,29	
INERTI - CRM	219,89	128,04	177,13	105,75	24,74	125,96	39,78	4,70	241,99	39,70	19,71	51,45	0,00	0,00	0,00	141,87	198,21	1.518,92	
R.I.P.	17,45	8,72	6,07	9,67	1,23	7,58	4,40	1,04	17,27	2,95	2,07	4,51	2,02	0,51	1,10	2,08	11,04	10,58	110,30
<b>TOTALE RD</b>	<b>2.791,51</b>	<b>1.385,41</b>	<b>999,53</b>	<b>1.535,00</b>	<b>588,66</b>	<b>1.728,55</b>	<b>749,95</b>	<b>149,71</b>	<b>3.104,55</b>	<b>574,49</b>	<b>431,73</b>	<b>693,01</b>	<b>367,67</b>	<b>146,85</b>	<b>328,22</b>	<b>279,51</b>	<b>1.250,70</b>	<b>1.297,53</b>	<b>18.342,27</b>
SECCO/R.S.U.	821,08	369,43	261,28	601,34	167,03	1.048,86	372,90	55,64	911,80	221,50	221,49	181,62	157,91	109,34	192,79	242,78	264,80	236,98	6.438,57
INGOMBRANTI*	189,44	109,65	84,58	131,20	56,22	159,26	93,28	14,50	247,29	23,31	18,70	48,97	50,95	19,79	29,95	48,41	118,44	103,83	1.546,76
SPAZZAMENTO	111,00	64,45	12,66	0,00	1,02	23,32	172,04	0,00	113,96	19,96	0,00	5,80	10,04	30,40	92,32	49,90	26,13	0,00	732,60
<b>TOTALE RIU</b>	<b>1.121,52</b>	<b>543,53</b>	<b>358,92</b>	<b>732,54</b>	<b>224,27</b>	<b>1.231,44</b>	<b>638,22</b>	<b>70,14</b>	<b>1.272,65</b>	<b>264,77</b>	<b>240,19</b>	<b>236,39</b>	<b>218,90</b>	<b>159,53</b>	<b>314,06</b>	<b>341,09</b>	<b>495,37</b>	<b>340,81</b>	<b>8.717,93</b>
<b>PERCENTUALE DIFFERENZIATA</b>	<b>73,42%</b>	<b>74,30%</b>	<b>74,29%</b>	<b>67,69%</b>	<b>71,81%</b>	<b>58,86%</b>	<b>61,66%</b>	<b>68,10%</b>	<b>72,81%</b>	<b>70,12%</b>	<b>64,25%</b>	<b>75,03%</b>	<b>63,77%</b>	<b>53,18%</b>	<b>59,68%</b>	<b>48,98%</b>	<b>76,55%</b>	<b>78,68%</b>	<b>69,67%</b>



#### IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si sono dimostrati ancora una volta il punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e ss. mm.

I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.

#### LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi territori comunali della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, Loc. Zerè
- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:

Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNOI/ORA
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 18.00 - venerdì dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
C.R.M. VILLA LAGARINA	lunedì dalle 15.30 alle 18.30 - mercoledì dalle 07.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare

afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono in corso di predisposizione le procedure di acquisizione delle aree e successivamente potranno essere appaltati i lavori che, sulla base del progetto esecutivo, evidenziano un costo complessivo (comprensivo di progettazione, espropriazione, lavori, direzione lavori ed I.V.A.) pari a circa 600.000,00.- euro.

## **SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI**

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo tre anni dall'attivazione, si possono esprimere le seguenti considerazioni:

- la raccolta differenziata è passata da una media del 73,5% ad una media superiore al 78%;
- il materiale raccolto è sotto l'aspetto qualitativo sensibilmente migliore;
- il territorio comunale è più pulito e non sono riscontrabili abbandoni di rifiuti;
- non si sono riscontrate particolari difficoltà da parte degli utenti.

Nel corso del 2017 il Servizio Ambiente ha elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo "porta a porta spinto" simile a quello di Villa Lagarina.

Anche in questo caso si è passati da una media del 73,5% ad una media di circa il 75% richiamando le altre considerazioni riferite al comune di Villa Lagarina.

Nel corso del 2020 è stata inoltre attivata la raccolta porta a porta anche nel Comune di Volano che, a fine del 2020 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata del 78,68%.

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina Avio e Volano, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis, nel corso del 2018 sono stati predisposti i progetti preliminari riferiti ai territori di Besenello, Brentonico e Ronzo-Chienis.

## **L.P.23 maggio 2007 n. 11. AUTORIZZAZIONE RACCOLTA PIANTE PROTETTE.**

Nel 2020 è continuata, da parte del Servizio Ambiente la gestione della L.P.23 maggio 2007 n. 11 che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione per la raccolta di piante protette previa istruttoria comprendente i pareri delle stazioni forestali competenti.

## **FONDAZIONE MUSEO CIVICO**

Si è dato ulteriore corso al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel gennaio 2018 con la Fondazione Museo Civico di Rovereto per lo sviluppo di forme di collaborazione e consulenza scientifica nell'ambito territoriale della Vallagarina, che ricomprende molteplici attività: didattica e divulgazione, monitoraggi ambientali, controlli delle specie esotiche (es. zanzara tigre), Reti di Riserve (Baldo, Bondone, Pasubio-Lessini) e pianificazione territoriale. Alla medesima Fondazione sono stati riconosciuti anche contributi per la realizzazione del Film documentario "Paolo Orsi. La meravigliosa avventura" e della Mostra temporanea "Ci vuole un fiore".

Missione 9 - Programma 2	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 25.126,91
Trasferimenti correnti	€ 11.000,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 36.126,91</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 36.126,91</b>
---------------------------	--------------------

Missione 9 - Programma 3	
Rifiuti	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 185.775,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 15.232,79
Acquisto beni e servizi	€ 7.061.016,50
Trasferimenti correnti	€ 71.409,24
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 61.368,09
Altre spese	€ 1.226.184,20
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 8.620.986,65</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 658,80
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 658,80</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 8.621.645,45</b>
---------------------------	-----------------------

## **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

## **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

**Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido**
- **Programma 02 – Interventi per la disabilità**
- **Programma 03 – Interventi per gli anziani**
- **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
- **Programma 05 – Interventi per le famiglie**
- **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**
- **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

### **I servizi e interventi socio assistenziali**

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l’apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati.

Il Piano Sociale di Comunità è stato licenziato dal Tavolo Territoriale nel giugno 2018 per essere poi approvato dal Consiglio della Comunità con delibera n.20 del 17 settembre 2018.

La pianificazione per la Vallagarina è stata congiunta con il Comune di Rovereto, ha avuto un ampio respiro e ha permesso una visione di medio periodo per la Vallagarina. Pianificare ha significato anche governare il processo attivato e integrarlo nelle azioni dell’ente. È stato infatti svolto un lavoro parallelo alla costruzione del Piano, con la finalità di coinvolgere gli stakeholder esterni ed anche però la struttura interna con la consapevolezza che i cambiamenti e le evoluzioni nei servizi non sono solo il prodotto di innovazioni strumentali, ma sono molto spesso legate ai processi di condivisione di pensieri e di linee strategiche. A tal fine nel 2020 era stato programmato di proseguire mantenendo il gruppo di pianificazione con il servizio sociale del comune di Rovereto, con le attività programmate. Ciò è stato possibile sino a marzo, quando, a causa della pandemia, si è

dovuto modificare la programmazione e spostare alcune attività, in particolare quelle che prevedevano incontri allargati in presenza, in conformità alle norme statali e provinciali per il contrasto alla pandemia.

Nonostante la pandemia le linee di indirizzo per quanto riguarda i servizi sociali nel 2020 hanno riguardato:

- Il consolidamento dei servizi e interventi esistenti attraverso la loro rimodulazione per garantire ai cittadini fragili alcuni servizi essenziali, ma rimodulati al fine di contrastare la diffusione del contagio e l'implementazione di un welfare che ha visto coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nel tentativo di fronteggiare in maniera efficace la difficile situazione. Insieme alle amministrazioni comunali, nel tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere.
- Non solo la rete comunitaria è stata riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'integrazione tra politiche che consente un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini.
- Si è cercato di mantenere, nonostante la difficile situazione, azioni innovative già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Si è lavorato sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere.

### **Interventi socio assistenziali**

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che sono stati mantenuti anche per il 2020. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche, sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. In seguito al percorso di pianificazione è stata confermata l'esigenza di integrare anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio sociale professionale e nella riorganizzazione effettuata si è cercato di dare risposta a questa esigenza oltre che di organizzare il personale in vista della attivazione di un modulo specifico per l'area anziani secondo le indicazioni provinciali. Il personale amministrativo è suddiviso per funzioni di segreteria, di ambito e per gli aspetti finanziari. In seguito anche al percorso di pianificazione sociale, si è attivata una analisi organizzativa con l'obiettivo di migliorare la struttura interna complessiva con la finalità di meglio corrispondere alle diverse funzioni richieste al servizio. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala l'impiego di parte del personale oltre che per gli interventi a domicilio anche per gli interventi nei centri servizi di Volano e di Villa Lagarina.

Viene ora esposto il rendiconto dei servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree alla pianificazione si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali del Piano Sociale di comunità: prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità. Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno collocati in un'unica sezione suddivisa secondo le citate cinque aree previste dalla pianificazione

### **Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori**

### **Programma 5 - Interventi per la famiglia**

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificiosamente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Anche nel 2020 prosegue l'invecchiamento della popolazione e si assiste a una riduzione delle nascite che vede comunque il Trentino in una situazione più favorevole rispetto all'Italia.

Le separazioni e i divorzi sono in numero elevato e quelle conflittuali con "figli contesi" per le quali il servizio sociale viene coinvolto, è una problematica rimasta molto presente anche nel 2020.

Sono stati garantiti anche nel 2020 gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/ aperti, affidamenti familiari e in comunità familiari...). E' da evidenziare che da marzo in poi con la pandemia, tutti i servizi sono stati rimodulati. Durante il lockdown sono rimasti attivi su indicazione provinciale i servizi essenziali e successivamente sono stati tutti rimodulati al fine di rispettare le norme anti contagio. Il Servizio sociale si è quindi impegnato a rivedere tutte le progettualità e a ridefinirle insieme alle famiglie e alle strutture che supportavano le famiglie. Molti interventi che riguardavano i bambini e i ragazzi sono stati attivati a distanza e gli interventi in presenza sono stati maggiormente individualizzati.

Sono state implementate alcune attività ascrivibili al Welfare di Comunità ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che nonostante la pandemia ha mantenuto vive le reti tra soggetti e che ha orientato alcune delle attività verso il contrasto del contagio e il supporto delle fasce deboli. È stato confermato l'affiancamento esterno per la funzione di regia per la Comunità e la provincia a fine 2020 ha garantito un contributo a copertura parziale del costo di regia.

Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti extrafamiliari rimane in numero contenuto, ma sono aumentate le situazioni molto complesse e di fragilità dei minori adolescenti alcuni con innesti di problematiche sanitarie. La pandemia ha portato alla chiusura anche delle scuole con l'attivazione della didattica a distanza. Ciò ha generato difficoltà particolari ai ragazzi appartenenti a famiglie a basso reddito in quanto non sempre provvisti di strumentazione adeguata e l'accesso a internet non è stato omogeneo sul territorio. Diversi interventi sono stati attivati al fine di sostenere la DAD e garantire a tutti l'accesso alla istruzione, ma nonostante ciò le possibilità di accesso non sono state omogenee. I servizi di supporto si sono attivati anche in tal senso.

Vi sono bambini che vengono collocati insieme alla madre per necessità di supporto genitoriale, a volte per problemi di violenza di genere. Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna). Anche per loro la pandemia ha portato alla necessità di una riorganizzazione per gli aspetti sanitari con protocolli rigidi per gli ingressi al fine di tutelare le persone già inserite da possibili contagi. La Provincia con l'obiettivo di dotare tutti i territori, non solo quelli cittadini di risorse a sostegno della maternità e della prima infanzia ha proposto ad isorisorse di attivare sulla Vallagarina delle risorse di media/bassa protezione. Con l'interessamento del responsabile del Servizio sociale è stata trovata la disponibilità per la messa a disposizione di alcuni appartamenti a Mori di proprietà del Comune. Il servizio presso i tre appartamenti è stato avviato nel corso del 2019 e proseguito nel 2020 e vi hanno trovato risposta situazioni di fragilità della nostra Comunità. Il Servizio Socio Assistenziale si occupa di tutta la materia, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extra familiari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso quando vi è la necessità di incontri protetti e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. I dati sotto riportati si riferiscono infatti ai soli interventi effettuati in contesti esterni. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'APPM con 18 posti disponibili sempre utilizzati. La variazione di numero è quindi riferita al numero di minori transitati nell'anno. Il Centro ha anche una funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani. La pandemia ha fortemente limitato la possibilità di iniziative aperte a tutti i ragazzi e ha richiesto una

rimodulazione dei progetti individualizzati. Il centro è stata una preziosa risorsa anche per le famiglie che non erano in grado di seguire i figli con la DAD attivando supporti specifici in tal senso.

Tab.1 Centro aperto per minori, centro diurno per minori, interventi educativi, spazio neutro, accoglienze famigliari, SAD per minori – numero utenti anni 2017 – 2018 – 2019 -2020.

Anno	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia di servizio</b>				
Centro aperto per minori	207	172		110
Centro diurno minori	27	24	27	22
Interventi educativi	25	25	26	21
Spazio neutro	9	14	16	15
Accoglienze familiari di minori	3	3	4	8
SAD per minori	26	21	17	9

### Mediazione familiare

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione, la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività viene garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi dedicano una parte ridotta del proprio tempo-lavoro Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. La Comunità, come detto, ha garantito tale servizio con personale dipendente (assistente sociale) senza costi aggiuntivi.

### Programma 2 - Interventi per la disabilità

Gli interventi per le persone disabili come per le altre aree di utenza sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dagli interventi di integrazione sociale, ai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Il Piano sociale di Comunità all'interno dell'area del prendersi cura ha individuato quali strategie di azione per il triennio, la necessità di lavorare su un cambiamento culturale generale (nelle famiglie, negli operatori, nel contesto sociale) al fine di favorire processi di autodeterminazione nelle persone con disabilità. È stato inoltre posto l'accento sull'esigenza di sostenere i care giver e di aumentare l'equità nell'offerta dei servizi di cura attraverso l'innovazione, la personalizzazione dei progetti di aiuto. Da sempre le persone con disabilità e le loro famiglie scelgono la struttura ritenuta più adeguata alle loro necessità seppur con il supporto del servizio sociale e ciò se da una parte è positivo dall'altra pone dei problemi per i costi e l'aumento che si determina non essendoci né un numero predefinito di posti né dei limiti rigidi sul numero di inserimenti, determina una criticità sulle nuove richieste. Tali temi erano già all'evidenza e la Comunità insieme al Comune di Rovereto già nel 2015 ha costituito un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi della disabilità. Si sono co-progettati nuovi interventi coinvolgendo tutti i soggetti della disabilità che hanno aderito al tavolo e sono stati finanziati complessivamente quattro nuovi progetti (due dalla Comunità e due dal Comune di Rovereto) Per l'elaborazione di tali progetti erano state

predeterminati dei criteri a cui i soggetti dovevano attenersi e le caratteristiche di innovazione e inclusione sociale che si erano predefinite. Tali progetti sperimentali avevano la durata di un anno con finanziamento a cavallo tra il 2018 e il 2019. Per accordo con il Comune di Rovereto, due sono stati finanziati dalla Comunità anche per il Comune (Progetto Locanda n. 1 e Progetto le vie dell'arte) e due dal comune con utenti anche della Comunità (CamXTe e progetto Punto Mio). La valutazione dei progetti è risultata molto positiva sia perché ha avuto come sito una reale possibilità per le persone disabili di sperimentarsi in contesti normalizzanti, sia perché ha permesso il dialogo tra diverse strutture prima meno in rete. La Provincia ha attribuito alle Comunità fondi aggiuntivi per i progetti sul Dopo di noi sulla base delle progettualità attivate negli anni precedenti. Nel 2020 si era ipotizzato di implementare alcuni progetti sul Dopo di Noi e di inclusione sociale oltre che di promozione di una nuova cultura inclusiva. Purtroppo la pandemia ha limitato fortemente alcune attività che erano state già in parte organizzate e programmate. Infatti le persone con disabilità sono state ritenute tra le più a rischio in caso di contagio e pertanto alcune attività non erano realizzabili senza rischi di contagio. Le stesse attività tradizionali sono state rimodulate. La Provincia attraverso la DGP 518/2020 ha definito le modalità con le quali era possibile rimodulare i servizi ed i relativi finanziamenti. Tali rimodulazioni hanno richiesto molto impegno sia al Servizio Sociale, sia alle strutture. Gli intrecci progettuali presenti poco si confacevano con le esigenze portate dalla pandemia e ciò ha richiesto una revisione complessiva del sistema per il periodo del lockdown e complessivamente per l'intero 2020.

Frutto del lavoro del Tavolo degli anni scorsi, è la progettualità proposta dalla cooperativa Villa Maria per le persone anziane disabili o con processi di invecchiamento precoce che non sono più in grado di rimanere nei servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite nel corso del 2020 la cooperativa, anche in seguito alle prese incarico 24 ore su 24 di alcuni utenti a causa della pandemia, ha progettato un nuovo gruppo per persone anziane.

I servizi disponibili per le persone disabili prevedono anche servizi domiciliari per persone di ogni età offerti da diverse cooperative. Tra queste uno specifico intervento per le famiglie con figli minori è attivo attraverso una convenzione con la cooperativa Vales gestore dei servizi di assistenza domiciliare, attivato quando non vi era disponibilità di altre organizzazioni e ancora attivo. Ci sono ora altre organizzazioni che offrono tale tipologia di servizi con una diversificazione anche delle caratteristiche dell'intervento in relazione alla tipologia di disabilità. Questo servizio è sempre più richiesto, uno dei temi riguarda i tempi lunghi dei progetti che non consentono ricambi negli utenti seguiti.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Il soggiorno protetto era stato ipotizzato anche per il 2020, ma appunto causa la pandemia esso non è stato attivato.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri diurni per disabili. Tali servizi che si collocano nell'area dell'educare e del prendersi cura, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano da 80 a 150 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia attraverso la tabella sotto, l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. Come si può evincere, a fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un costo molto elevato per i servizi. Inoltre a causa dell'aumento della vita media delle persone disabili, delle esigenze di sostegno continuative, il numero degli utenti è in aumento e così anche la spesa, nonostante le progettualità attivate siano più personalizzate del passato. Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società porta a una riduzione delle frequenze nei centri in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificatamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avranno tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute

comportano una variazione di spesa. Le progettualità sono state rimodulate a causa della pandemia, molte persone hanno fatto lunghe assenze per timore del contagio, altre sono state assenti causa il contagio. E' stato necessario che i centri seguissero rigide regole e protocolli specifici al fine di contrastare il contagio interno. Complessivamente comunque il sistema per le persone con disabilità ha saputo garantire dei servizi alle famiglie e alle persone interessate.

Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'A.I.S.M. finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità.

Nonostante l'azione con il Tavolo e ora con l'Osservatorio sulla disabilità, il costo totale per tali servizi ha continuato ad aumentare negli anni, il calo nel 2020 è dovuto alla pandemia che ha comportato una minore frequenza per alcune persone causa i contagi.

Tab. 2 Centri diurni socio educativi, centri diurni socio occupazionali, comunità alloggio/nuclei territoriali, soggiorni protetti – N° utenti e costo

Anno Tipologia di servizio	2017		2018		2019		2020	
	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
Centri diurni socio educativi	34	€ 855.502,55	36	€ 876.069,29	35	€ 822.475,24	34	€ 756.196,49
Centri diurni socio occupazionali	45	€ 831.450,69	47	€ 847.191,47	46	€ 866.888,46	45	€ 754.449,94
Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	//	//	//	//	//	//	3	€ 45.308,21
Comunità alloggio/nuclei territoriali	23	€ 891.130,65	21	€ 776.508,6	20	€ 748.595,91	20	€ 790.069,54
Comunità arancio	//	//	4	€ 180.719,30	5	€ 239.148,00	5	€ 239.770,44
Soggiorni protetti	26	€ 25.409,57	28	€ 26.085,77	24	€ 24.569,29	//	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>€ 2.603.813,5</b>	<b>136</b>	<b>€ 2.706.574,43</b>	<b>130</b>	<b>€ 2.701.676,90</b>	<b>107</b>	<b>€ 2.585.794,62</b>

Tab. 3 Progetto macramè - N° utenti

Anno Progetto Macramè	2017		2018		2019		2020	
	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
	105	€ 125.000,00	104	€ 124.999,92	101	€ 124.999,92	95	€ 106.770,78

### Programma 3 - interventi per gli anziani

L'analisi della popolazione per fasce d'età evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione

rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del prendersi cura in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (PUA) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio domiciliare è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. Si evidenzia che la convenzione in essere con la cooperativa Vales è stata prorogata in attesa dei regolamenti attuativi della Lp13/2007 sino al 30.6.2021 e che durante il 2020 si è lavorato con l'ufficio affari generali e contratti per la definizione del nuovo appalto del servizio. Nel 2020 il numero di persone che hanno fruito del servizio è rimasto pressoché uguale con andamenti incostanti durante l'anno. Infatti anche il SAD ha risentito della pandemia. Durante il periodo del lockdown, sono rimasti attivi solo i servizi essenziali. In seguito i servizi sono ripresi per la generalità delle persone. Inoltre, in elezione alle forti criticità che hanno interessato le RSA che non hanno più ammesso nuovi utenti, le famiglie hanno chiesto un supporto attraverso il SAD. L'incostanza nel flusso delle richieste crea delle difficoltà di programmazione delle risorse nel breve periodo. Si evidenzia come il servizio supporti la domiciliarietà delle persone e per sua natura essendo un servizio con rapporto uno ad uno operatore/utente, risulta essere oneroso e appropriato se vi sono all'interno della famiglia sufficienti risorse formali e informali in grado di affrontare le fragilità che sono presenti nell'arco della giornata, il servizio infatti può essere attivato per sua natura per un tempo limitato. Molte delle richieste pervenute nel 2020 erano di persone con esigenze di servizi di altra natura, ma si è cercato di supportare nei limiti della natura stessa del servizio, anche persone con bisogni più complessi, ma i cui servizi appropriati non erano disponibili a causa della pandemia.

Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2019 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS. Il nuovo bando è stato riattivato a partire da luglio 2019 e con durata sino al 30 giugno 2021.

Tabella 4. Servizio di assistenza domiciliare anni 2015 - 2018 utenti e ore erogate

*Tabella 4. Servizio di assistenza domiciliare anni 2017 – 2020 utenti e ore erogate*

Anno	2017		2018		2019		2020	
	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti
SAD pubblico/ convenzionato in ore	40.123,46	306	38.306,76	302	36.674,44	268	30.136,19	271

*Tab.5 Servizio pasti a domicilio e presso struttura, telesoccorso e telecontrollo anni 2015 - 2018 numero utenti*

Anno	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia di servizio</b>				
<b>Pasti a domicilio</b>	214	186	186	221
<b>Pasti presso strutture</b>	84	92	65	53
<b>TLS/TLC</b>	138	150	156	166

I Centri servizi che hanno una funzione preventiva, non rientrano nei Livelli essenziali transitori, anche le loro prestazioni onerose sono soggette a compartecipazione su base ICEF. La Comunità ha assunto per i centri di Villa Lagarina e Volano, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 19 pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall’Agenzia del Lavoro. I centri hanno funzionato regolarmente sino a marzo, poi le attività sono state sospese causa la pandemia. A settembre è stata ripresa l’attività del centro di Volano solo per le attività ritenute essenziali e per un numero di utenti che garantissero il necessario distanziamento. A Villa Lagarina, gli anziani dovendo sottoporsi a specifiche procedure prima dell’accesso, sempre per contrastare la pandemia, hanno temporaneamente rinunciato e quindi il centro non è stato riaperto. Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani di cui il territorio è ricco, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta dell’A.P.S.P. Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro Diurno Anziani di Ala a partire dal 1° luglio 2017. Con il primo gennaio 2018 ed anche per tutto il 2019, due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. È stato inoltre affidato all’A.P.S.P. U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all’interno del Centro diurno, ma di competenza della Comunità. Il centro servizi è stato chiuso a marzo e non ha ripreso l’attività. Anche il centro diurno come la maggior parte di quelli presenti sul territorio è stato chiuso per la maggior parte dell’anno a causa della pandemia. Nello stabile del centro anziani sono collocati, 4 alloggi per persone anziane o a rischio di emarginazione e un alloggio semi protetto gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, oltre che gli uffici del servizio socio assistenziale per i comuni di Ala e Avio. Nel 2019 l’APSP di Avio ha deciso di disdire la convenzione per la gestione degli alloggi protetti che ora governa direttamente. Nel corso del 2020 non vi sono stati, fatto salvo per la porzione riservata al servizio socio assistenziale, oneri a carico della Comunità per la gestione di tali strutture. Se guardiamo al tema dell’abitare si evidenzia che il territorio della Vallagarina è ricco di alloggi protetti per anziani in quanto molti comuni hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare propri stabili con fondi provinciali con vincolo di destinazione d’uso con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d’uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione futura di alcuni servizi anche per gli anziani. Rimangono invece una risorsa per le persone sole o per coppie che hanno esigenze alloggiative.

Nel corso del 2019 sono stati avviati raccordi con il comune di Rovereto e con la APSS per la progettazione di un nuovo servizio per anziani in linea con le indicazioni della Provincia su Spazio Argento. Progetto questo che la PAT ha deciso di sperimentare solo in tre territori. La progettazione con il Comune di Rovereto prevedeva l'avvio della sperimentazione nel 2020. La partenza è stata rinviata a causa della pandemia e prevede l'implementazione di uno spazio dedicato a questa fascia di popolazione con personale dedicato, in particolare si è programmata l'assunzione di un assistente sociale a tempo parziale per la nuova funzione di accoglienza e presa in carico delle persone e famiglie. Il servizio programmato è unico per l'intera Comunità e in condivisione tra personale della Comunità e del Comune di Rovereto.

#### **Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici – per le dipendenze o per la salute mentale – e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali.

Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'educare) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Con la crisi economica di lungo periodo, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica a chiedere. La pandemia ha acuito questa situazione e i servizi attraverso i finanziamenti appositi pervenuti dallo stato tramite la provincia hanno attivato specifici aiuti per le famiglie. Nella primavera del 2020 sono stati valutati per i residenti della comunità che ne hanno fatto richiesta, circa 2500 nuclei per il bonus alimentare. Una seconda trince di finanziamenti è pervenuta a fine 2020 con una erogazione nei primi mesi del 2021. Molte categorie di lavoratori sono state sostenute da provvidenze a causa della crisi portata dalla pandemia, ma molte persone hanno comunque evidenziato delle difficoltà a volte difficilmente conciliabili con le possibilità di supporto dei servizi sociali. Il processo è stato supportato attraverso un applicativo informatico, modificato per la seconda trince di aiuti. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno dei progetti che interviene in questo senso è il Distretto dell'Economia Solidale il cui accordo formale è stato sottoscritto a fine 2017. Il Distretto di Economia Solidale si caratterizza come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al "Distretto dell'Economia Solidale" che con la sottoscrizione del nuovo accordo si è evoluta in

una progettualità più ampia allargando le tipologie di intervento e il numero di aderenti. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità e in parte dalla PAT. Nel 2020 i soggetti del DES hanno potuto accedere ai contributi della comunità per le progettualità in ambito sociale realizzata.

Per quanto riguarda l'area del lavoro, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 – Mas del Gnac – e la Cooperativa Girasole. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto finanziate ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". L'adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura.

Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino.

Anche tutti questi servizi hanno risentito della pandemia e hanno dovuto rimodulare i propri interventi. Escluso però il periodo del lockdown, sono riusciti a mantenere attivi i progetti e a supportare le persone inserite, più difficoltosi sono invece stati gli interventi volti all'inserimento lavorativo in azienda in quanto le regole anticontagio e la chiusura di alcune attività hanno limitato molto questa possibilità.

La Comunità ha attivo da qualche anno l'intervento 19 di durata biennale, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2019 per ulteriori 2 anni. Esso rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, quali l'intervento 19, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Dopo il marzo 2020 l'attività su autorizzazione della PAT si è temporaneamente modificata, sospendendo il supporto agli anziani che è ripreso nel settembre 2020. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla sua durata. L'andamento di questi servizi risente molto del numero di possibilità derivanti dai progetti finanziati a valere dal Fondo sociale Europeo. Nel 2020 la spesa ha subito un calo legato all'evento pandemico.

Tab.6 Progetto La Trama e L'ordito, anni 2017-2020, numero utenti e costo

2017		2018		2019		2020	
N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
16	€ 37.679,90	9	€ 21.137,20	10	€ 21.563,75	8	€ 11.694,12

Il tema dell'abitare in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. La pandemia ha generato una forte criticità su questo aspetto. Al fine di contrastare le possibili criticità derivanti dagli sfratti per morosità. La loro esecuzione è rimasta bloccata per tutto il 2020. La situazione di molte famiglie è rimasta critica e al momento dello sblocco questo sarà un problema di difficile soluzione. La Comunità nel 2020 ha attivato uno specifico bando gestito dal servizio edilizia pubblica e agevolata della Comunità, volto a sostenere le famiglie in particolari situazioni di difficoltà nel pagamento degli affitti.

Le usuali possibilità di intervento vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell'alloggio per alcuni, all'utilizzo di alloggi protetti e semi protetti per persone che hanno necessità di un supporto e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. L'A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una nuova progettualità che però ha trovato scarsa adesione delle persone. Una ulteriore collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema dell'abitare pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. Nel 2019 si è strutturata una funzione di valutazione e filtro della domanda da parte del comitato per gli alloggi semi protetti gestito dalla Comunità, in modo da far confluire in un unico organismo l'intera area che è proseguita anche nel 2020. Gli alloggi semi protetti della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo dalla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012. Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Si è attivato con il Gruppo 78 una nuova esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. Altra soluzione residenziale, transitata a livello locale con il 2020 è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato a sua volta secondo quanto previsto dalla normativa, un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. Nel 2019 le attività e le prese in carico riguardanti questa tematica sono proseguite in collaborazione con gli altri soggetti della rete

## **INTERVENTI ECONOMICI**

I principali interventi economici di cui il servizio sociale si è occupato nel 2020 sono l'assegno unico provinciale, il reddito di cittadinanza e il sussidio economico straordinario. A causa della pandemia si è aggiunto il Reddito di emergenza e l'erogazione dei bonus alimentari. Per quanto riguarda l'assegno unico provinciale, dal 2018 viene gestita la sola progettuale sociale, la liquidazione della provvidenza è invece gestita dall'APAPI. All'interno dell'assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito (da 0,13 a 0,16). Al REI è subentrato il Reddito di Cittadinanza, erogato dall'INPS su base ISEE, ma con necessità di un progetto sociale per i beneficiari più fragili. L'accordo stato Provincia autonoma ha stabilito che le persone in povertà accedano al Reddito di cittadinanza come forma primaria di sostegno al reddito e in via subordinata all'assegno unico. Nel corso del 2020 la Provincia ha lavorato per armonizzare le due provvidenze. E' stato inoltre prevista una massiccia formazione per il personale sociale e il personale dei centri per l'impiego chiamati a predisporre congiuntamente i progetti per le persone con maggiori difficoltà per l'inserimento lavorativo. La Provincia ha messo a disposizione della Comunità un'unità di personale assistente sociale per tale attività che doveva avere la durata di un anno, ma per dimissioni del dipendente di fatto tale collaborazione è stata possibile per brevissimo tempo.

L'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore per l'accesso (massimo 0,19), è erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come il reddito di garanzia a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio ed emarginazione e viene spesso quindi concesso anche alle persone che non percepiscono l'Assegno Unico Provinciale perché non hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali ad esempio la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi con la possibilità delle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico. Il sussidio straordinario viene utilizzato per sostenere spese di vario genere. Nella maggior parte dei casi viene erogato con delega da parte del beneficiario, direttamente al debitore e in altri casi, sempre su delega dell'interessato a organizzazioni benefiche di volontariato che aiutano l'interessato nella gestione della situazione debitoria. Il reddito di emergenza è stato introdotto in seguito alla pandemia per garantire un minimo di entrata economica per sopravvivere anche a coloro che non avevano i requisiti previsti dal reddito di cittadinanza. Lo stato ha inoltre previsto l'erogazione di fondi per il soddisfacimento dei bisogni alimentari delle persone che non avevano reddito durante la pandemia. In collaborazione con la Provincia sono state attivate come sopra accennato delle campagne per l'erogazione di bonus alimentari.

### **Interventi specifici legati alla pandemia**

Con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in particolare con il lockdown il servizio ha dovuto attivare una riorganizzazione interna delle modalità di erogazione del servizio, corrispondere alle indicazioni rispetto al lavoro agile, attivare tutte le misure necessarie per la protezione del personale attraverso l'acquisto e le indicazioni per l'uso dei DPI necessari per le diverse attività del personale. Particolarmente delicata la gestione dell'attività di servizio di assistenza domiciliare.

In collaborazione con la PAT, è stato attivato il servizio #restaacasapassoio con numero telefonico e personale dedicato volto a supportare le famiglie colpite dal virus e gli anziani che erano stati esortati a non uscire da casa, principalmente per la spesa, l'acquisto di medicine. Essenziale per la buona riuscita dell'attività è stata la

rete creata con i territori ed in particolare con le amministrazioni comunali che hanno tutte attivato un collegamento tra le organizzazioni di volontariato presenti.

Dopo un primo momento nel quale è stato necessario reperire direttamente i primi DPI, la Comunità è divenuta centrale di appoggio per la protezione civile per i DPI per le strutture socio assistenziali del territorio con fornitura e distribuzione del materiale quindicinale.

Come sopra detto il servizio sociale ha gestito la valutazione delle circa 2600 domande di bonus alimentare pervenute nella primavera 2020.

La pandemia ha richiesto la rivalutazione più volte degli interventi attivi per la revisione dei progetti in ordine ai rischi di contagio con una rimodulazione dei servizi che ha comportato un grosso lavoro straordinario per la struttura sia sociale che amministrativa.

### **Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali**

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte alla al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale 13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità devono riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici sociali, ambientali, individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorre insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Nel corso del 2020 nonostante la pandemia sono state attivate diverse attività e collaborazioni in quest'ambito. Si è partecipato al bando provinciale per la proposta di progetti preventivi dedicati al tema delle demenze e dell'Alzheimer con la realizzazione di progetti in rete con alcune organizzazioni del territorio (APSP di Nomi, con

l'AIMA e il Comune di Rovereto) e si è realizzato direttamente il progetto di ricerca sui care giver di persone affette da demenza.

Si è collaborato con il gruppo provinciale di cui fa parte il Responsabile del servizio sociale, che ha lavorato ad una progettualità per la promozione e formazione dei care giver. Nel corso del 2020 è stato realizzato un ulteriore percorso informativo formativo sul comune di Volano, a causa della pandemia si è svolto con modalità on line. In collaborazione con la provincia è stato proposto un percorso di approfondimento sul tema delle demenze a Vallarsa. Sono state raccolte le adesioni per una programmazione del corso nel 2020 che purtroppo causa la pandemia non si è poi svolto. Le persone che avrebbero dovuto frequentarlo on line non hanno accolto questa modalità di frequenza.

Sono stati proseguiti i progetti per il contrasto delle dipendenze in collaborazione con le scuole.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (UVM) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi. Da segnalare che nel 2019 è stata modificata la modalità di funzionamento dell'UVM per i minori che è stata centralizzata per rispondere alle esigenze di specializzazione che erano emerse dall'esperienza di questi ultimi anni.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12). Si sono avuti nel 2018 alcuni casi di minori inseriti in tali strutture che attestano la gravità sanitaria di alcuni casi e le esigenze di sollievo delle famiglie.

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014 da parte della provincia.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti, ancora in vigore.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcolologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è

riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità.

Per quanto riguarda l'ambito dei minori è stato istituito da parte dell'APSS su preciso mandato della Provincia, lo SMAC (Servizio Multidisciplinare Adolescenze Complesse) per rispondere alle esigenze urgenti di adolescenti in difficoltà ad accedere con le modalità standard ai servizi sanitari di neuropsichiatria e psicologia. I possibili segnalanti possono essere anche i Servizi Sociali. Nel corso del 2019 ci si è proficuamente avvalsi di questa opportunità anche per minori della Vallagarina. Nel 2019 è stata attivata una nuova comunità per minori con problemi socio sanitari gestita su incarico della APSS dalla cooperativa Codess, l'accesso avviene attraverso l'UVM.

Da segnalare che la collaborazione con il comparato sanitario è proseguita per tutto il 2020, molti servizi, in particolare per gli anziani quali RSA e Centri diurni anziani, sono stati fortemente colpiti dalla pandemia. Quelli diurni sono stati a lungo chiusi, quelli residenziali non hanno potuto accogliere nuovi utenti per molto tempo. Molte famiglie inoltre hanno sofferto della impossibilità durata molto tempo di non poter incontrare i propri famigliari. In relazione a questi aspetti molte persone hanno sofferto e sono tutt'ora provate sia per la perdita dei propri cari, sia per non aver potuto essere loro accanto durante la malattia. Questi vissuti sembrano influenzare le future richieste di servizi da parte della popolazione.

### **Consultorio**

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una a.s. del Comune di Rovereto; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente. Con la pandemia l'attività è stata garantita a distanza anche in relazione agli spazi non idonei preso la sede per il personale sociale.

L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettino, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

### **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE**

Le attività aggiuntive non rivestono la qualifica di Livelli essenziali transitori. Tra essi troviamo il servizio lavanderia che da anni è utilizzato in maniera molto residuale e limitato a situazioni molto particolari. Vi sono inoltre i soggiorni climatici protetti, non attivati causa pandemia nel 2020.

Ulteriore attività aggiuntiva è rappresentata dal Centro di accoglienza per la prima infanzia rivolto a bambini dai 0 ai 6 anni appartenenti a famiglie in difficoltà e volto anche alla conciliazione tempi di cura e tempi lavoro. Il bisogno di conciliazione tempi di cura e di lavoro è stato fortemente rappresentato come esigenza presente all'interno del Piano sociale di Comunità, ma dagli approfondimenti effettuati è emerso che i molti servizi sociali esistenti hanno risposto alla domanda. Forse anche a causa della crisi economica presente che ha già mostrato degli effetti sui bisogni di cura intra familiare con una riduzione della domanda di servizi.

Anche i centri servizi per anziani di cui si è parlato precedentemente nell'area anziani sono stati definiti come servizi aggiuntivi in particolare per alcune tipologie di prestazioni che possono essere erogate all'interno dei centri. Come sopra detto essi hanno subito una apertura rimodulata e alterna a causa della pandemia.

## **SERVIZI E ATTIVITÀ GESTITI IN DELEGA E SOVRAZONALI**

Tali servizi sono gestiti dalla Comunità in delega dalla Provincia in quanto servizi sovra zonali. Vi sono alcuni progetti che vengono gestiti anche per il Comune di Rovereto che però sono assegnati in competenza e non in delega, quali l'Home care premium 2014, il Progetto Macramè; i laboratori per i prerequisiti lavorativi di cui alla LP 35/83 sono fruibili da utenti di tutta la Provincia. Tra i servizi in delega troviamo il servizio di telesoccorso e telecontrollo.

### **Telesoccorso telecontrollo**

Il Servizio di Telesoccorso e telecontrollo è stato gestito dalla Comunità per l'intera Provincia, su delega di quest'ultima che assicura il finanziamento del servizio.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2535 dd. 30.12.2015 ha disposto di affidare alla Comunità della Vallagarina per il triennio 2016-2018 la gestione del servizio. Con deliberazione n. 2432 del 21 dicembre 2018 la Provincia ha definito l'attività di livello locale con obbligo associato in capo ad una comunità del servizio. In relazione a tale nuova indicazione, nel corso del 2019 si è lavorato per l'individuazione della Comunità capofila della gestione associata del servizio. La Comunità Vallagarina è stata individuata come ente capofila ed è stato siglato un parziale accordo con le altre comunità e il territorio di Trento per la futura gestione del servizio. Con il 30.6.2020 era in scadenza l'affidamento che è stato riaffidato dal 1.7.2020 alla Associazione temporanea di impresa composta dalla cooperativa Vales, la GPI e Altea. Sono proseguite le modalità di gestione verso gli enti associati delle comunicazioni riferite alla gestione degli utenti affidati. Unica novità è l'introduzione della possibilità di attivare il servizio con dispositivi mobili. I costi per tale adeguamento nel futuro potrebbero aumentare.

## **INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI**

**I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento.**

### **Osservatorio sulla disabilità - programma 2**

Con il Comune di Rovereto nel 2015 si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. I due Servizi Sociali dopo aver lavorato per un anno e mezzo hanno ritenuto di avvalersi del supporto di un consulente per sbloccare una situazione che sebbene evoluta sembrava ancora poco pronta ad affrontare un cambiamento. Con tale aiuto si è approdati nel 2018 a definire una proposta concreta per co-progettazioni con le strutture gestrici di servizi al fine della definizione di progetti di inclusione sociale. L'idea è stata quella di introdurre degli elementi di innovazione che scardinassero l'idea di progettualità solitarie delle diverse cooperative e con uno sguardo all'integrazione e non alla specializzazione. L'impegno che tale progetto ha implicato è oneroso in quanto coinvolge molti soggetti ed ha come finalità appunto quella di promuovere dei cambiamenti di sistema. L'informazione, la formazione la conoscenza di esperienze già fatte da altri sono stati elementi utili per l'introduzione dell'innovazione non solo di servizi, ma soprattutto di pensieri e nuove strade possibili. Del lavoro svolto e della problematica è stata coinvolta anche la Provincia che continua a definire le rette per gli inserimenti e che ha predisposto il regolamento per l'accreditamento. Si è poi deciso di chiudere l'esperienza del Tavolo e nel corso del 2019 si è attivato un Osservatorio sulla disabilità in modo da mantenere una forte attenzione sulla tematica. In particolare si è scelto di approfondire tematiche nuove in specifico riferite alle famiglie giovani con bambini disabili. Nel 2020 era stata avviata attraverso l'osservatorio la organizzazione di una iniziativa pubblica che coinvolgeva le realtà del terzo settore e le famiglie. La serata è stata rinviata due volte causa la pandemia e poi cancellata.

## **Area del lavorare**

### **Progetto di Inclusione sociale - programma 2**

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità attivato all'interno del quadro della pianificazione sociale descritto successivamente e ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante. Considerato che l'obiettivo non è di inserimento lavorativo, ma di integrazione sociale, esso prevede tempi settimanali contenuti di permanenza presso la realtà individuata. L'obiettivo dell'intervento è di riconoscere le competenze delle persone con disabilità e di aiutarle nell'assunzione di un proprio ruolo sociale in un normale contesto di vita. Progetto della cooperativa sociale Dal Barba – programma 2

La Cooperativa Sociale Dal Barba Dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Nel corso del 2017 alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile occupato dalla cooperativa. La Cooperativa, ha proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. La medesima ha inoltre aderito al Distretto Famiglia Vallagarina Destra Adige. L'idea che l'attività in ambiente lavorativo soddisfi i bisogni di autorealizzazione, contribuisca a costruire una identità della persona, sviluppi le competenze, porti a costruire relazioni sociali in sintesi a permettere alle persone di autodeterminarsi e di vivere una vita integrandosi nella società, è alla base dell'offerta della cooperativa. Infatti la medesima accoglie per alcuni momenti della settimana una decina di ragazzi con disabilità impegnandoli in attività concrete del ristorante in relazione alle competenze presenti e garantendo una borsa lavoro. Questa esperienza si differenzia da altre in quanto la cooperativa nella gestione di una attività i cui utenti sono i clienti del ristorante, impiega oltre a personale specifico, persone con disabilità che sono in questo caso collaboratori nella gestione dell'attività e non utenti. La Cooperativa ha aderito anche al DES Vallagarina. Nel 2020 la cooperativa ha chiesto un contributo per le attività educative a supporto dell'inserimento dei disabili nelle sue attività. Progetto Riciclofficina - programma 4

L'Associazione Ruota Libera si è proposta per l'adesione al DES con attività di inserimento occupazionale e lavorativo, non ha chiesto finanziamenti nel 2020.

Progetto cooperativa Girasole programma 4

Anche la cooperativa Girasole ha aderito al DES nel 2020, non ha chiesto finanziamenti per tale attività

Area dell'educare – Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPPI). Programma 1

La Provincia ha aderito al bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proponendo quali ambiti di intervento la Comunità Vallagarina e la Comunità Rotaliana Königsberg. Tale progetto risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il laboratorio di Ricerca e interventi in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane riservatarie del fondo di cui alla L. 285/1997, i servizi sociali e di protezione e tutela all'infanzia e i loro enti collaboratori tra cui la sanità le scuole e il mondo del terzo settore. Al fine di non disperdere l'esperienza maturata, durante il 2019 si è mantenuta attiva una formazione per il personale assistente sociale e si è partecipato alle iniziative promosse dalla provincia. Sono stati ipotizzati dei progetti che però non sono stati attivati nel 2020 e che dovrebbero trovare concreta realizzazione nel 2021.

### **Progetto Amministratore di sostegno - programma 4**

Il nuovo progetto per la promozione della figura di amministratore di sostegno è stato realizzato durante il 2020. Il progetto finanziato su un bando provinciale viene gestito congiuntamente al Comune di Rovereto che ne è il capofila e all'Associazione Amministratore di Sostegno. Il costo non coperto dal finanziamento è sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto ha visto come novità, l'apertura di uno sportello a Mori presso la sede del Servizio sociale.

Prendersi cura

Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2

La Cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile sta sperimentando da alcuni anni un progetto di residenzialità per persone anziane o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. L'idea è di garantire alle persone disabili con disabilità media, con le caratteristiche descritte di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria in una dimensione di casa e non di RSA come sino ad ora avvenuto. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è diminuito considerevolmente rispetto alla precedente spesa che consisteva in una doppia retta in quanto le persone erano inserite in un centro diurno e in una comunità alloggio. La valutazione dell'esperienza è stata positiva e la cooperativa a fine 2020 ha proposto un nuovo progetto che nella sostanza duplica l'esperienza.

### **Progetto anziani – programma 3**

In collaborazione con il Comune di Rovereto si è lavorato alla ideazione di un progetto di accoglienza e prima presa in carico delle persone anziane e delle loro famiglie costituendo un primo nucleo di lavoro congiunto tra i due enti volto a innovare l'ambito degli interventi sugli anziani. La progettualità già in fase avanzata prevede accordi con la sanità e con gli sportelli locali della provincia per alcune funzioni di supporto con l'obiettivo di semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi riducendo i passaggi per la concessione degli interventi, migliorando l'integrazione e lo scambio tra gli enti. Causa la pandemia l'attivazione è stata posticipata.

### **Progetto Home Care Premium - programma 2**

La Comunità della Vallagarina ha aderito al nuovo bando Home care Premium 2019 promosso dall'I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha individuato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno che deve essere valutato da un assistente sociale e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione sia tecnica che amministrativa che l'INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di "vincitori" con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Esso rappresenta una opportunità per i cittadini e quindi l'adesione risulta comunque importante.

## **Area dell'abitare**

### **Progetti intorno al tema dell'abitare**

Il tema dell'abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Molte iniziative sono state avviate e molte sono solo abbozzate. Nel 2020 molte iniziative sono state rallentate dalla pandemia

### **Fai la casa giusta - programma 4**

Un lavoro specifico si è attivato come sopra accennato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare. È stato attivato al

riguardo uno specifico gruppo di lavoro: Fai la casa giusta che ha approfondito i bisogni la loro consistenza e ha lavorato su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. In questo periodo di crisi economica, sono molte le fasce di popolazione in difficoltà per gli aspetti dell'abitare: i giovani faticano a rendersi autonomi, gli anziani rischiano l'isolamento, le persone disabili avrebbero in taluni casi la necessità di un supporto domiciliare per mantenersi autonome. Si è cercato di sperimentare forme di intervento per persone afferenti ad aree diverse nell'ipotesi che ciò potesse rappresentare una risorsa.

#### **Progetto AMA - programma 1**

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

#### **Progetto convivenza per giovani - programma 1**

Con la cooperativa Gruppo 78 che gestisce gli alloggi semi protetti si è attivata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni familiari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla adultità. Con questo progetto si è voluto verificare un nuovo modello di accompagnamento alla adultità di persone giovani non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. Si è mutuato il modello degli appartamenti semi protetti l'intervento e le modalità di gestione ricalibrando l'entità del sostegno.

#### **Progetti durante e dopo di noi - programma 2**

Le strutture che si occupano di persone disabili hanno elaborato progetti volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti conviventi. Due in particolare le progettualità elaborate e presentate al bando sul dopo di noi proposto dalla Provincia a fine 2017 con un finanziamento del 70%. Un progetto è stato presentato dalla Cooperativa Villa Maria "Nido Sicuro" per una convivenza di persone con disabilità supportate da un co-hauser con bisogni solo abitativi e il supporto esterno di alcune ore di un educatore per gli aspetti gestionali. Il progetto prevede che i Servizi Sociali si assumano il 50% della spesa per il supporto educativo. Viene introdotta da parte dei progettisti una compartecipazione da parte degli interessati alla spesa in una ottica di arricchimento dell'offerta. Solo durante il 2019 l'esperienza ha trovato una sua concretezza. È emersa una difficoltà a individuare le persone da inserire. Tale aspetto ha fatto emergere l'esigenza di sperimentazioni intermedie di stacco dalla famiglia per le famiglie nelle quali i genitori sono ancora presenti e attivi.

L'altro progetto è stato presentato dalla cooperativa Iter tramite Consolida, successivamente si è aggregata anche la cooperativa il Ponte; esso prevede una scuola per l'autonomia, interventi formativi e un'esperienza di convivenza. Le due cooperative che storicamente si occupano degli interventi diurni hanno individuato più facilmente potenziali utenti. Per la sperimentazione essi non prevedono una compartecipazione alla spesa da parte dell'ente pubblico.

Nel 2020 le sperimentazioni sul dopo di noi hanno comunque subito un rallentamento legato alle limitazioni durante alcuni periodi per la pandemia.

#### **Fare comunità**

##### **Distretto famiglia - programma 5**

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha aumentato molto in questi anni il numero di aderenti superando nel 2020 i 120 aderenti. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati, ha avviato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di

regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Le adesioni hanno portato ad un ulteriore allargamento anche territoriale del distretto che è destinato ad espandersi. Se ciò è confortante per il lavoro svolto, dall'altra preoccupa in quanto l'eccessiva numerosità degli aderenti e la veloce riconfigurazione comportano dei rischi nella percezione identitaria degli aderenti e comunque vi sarà la necessità di un ripensamento dell'architettura dei rapporti che come Comunità si erano impostati. In relazione all'allargamento avvenuto è stata valutata l'opportunità di una diversa denominazione del distretto che è stato modificato in Distretto famiglia Vallagarina. La Comunità ha riproposto una collaborazione con il terzo settore per la gestione del distretto che è stata aggiudicata dalla Cooperativa gruppo78. Tale collaborazione ha permesso una positiva gestione della funzione di regia e il monitoraggio delle attività. La PAT ha riconosciuto a partire dal 2020 un contributo per la spesa relativa al coordinamento del distretto. Nonostante la pandemia il Distretto ha proseguito la sua attività.

#### **Progetto Welfare KM 0: Terragnolo che conta – Comunità frizzante – Mi coltivo – programma 4**

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina.

Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni.

L'idea è pertanto di individuare nuove modalità di risposta a problemi che aumentano a fronte di risorse decrescenti. L'ipotesi è di riuscire a scoprire nuove risorse generandole dalla comunità nel suo insieme, ma questo chiede a tutti di modificare il modo con cui i soggetti si mettono in gioco. La Fondazione Caritro per prima ha ripensato al suo modo di finanziare i progetti ha voluto tentare di divenire strumento per generare nuove risorse, aiutando i diversi attori a convergere su progetti, più che a competere su bandi. Welfare generativo significa, pertanto, investire in iniziative volte non solo alla soluzione dei problemi, ma anche a produrre le risorse relazionali e finanziarie affinché quegli stessi problemi possano essere affrontati in futuro con minori contributi finanziari. Da qui l'impegno ad allestire un progetto per far crescere una nuova cultura nella comunità trentina, volta a sostenere la collaborazione tra soggetti diversi (non solo afferenti all'area del welfare) e valorizzare l'apporto di tutti. La Fondazione ha proposto un percorso di accompagnamento alla costruzione progettuale aggregando i soggetti intorno ad alcune aree tematiche nel 2017 percorso reiterato sia nel 2018 che nel 2019. Nel 2020 causa la pandemia, il bando ha interessato aspetti molto specifici e diversi dagli anni precedenti. Sono rimasti attivi i progetti finanziati gli anni precedenti. Per la prima edizione sono stati finanziati tre progetti in Vallagarina: due sulla città di Rovereto e uno su Terragnolo. Per quanto riguarda quest'ultimo progetto, l'idea, sviluppata all'interno del tavolo "Welfare di Montagna", è di sviluppo per il Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità. Il progetto gestito dalla cooperativa Gruppo 78 si è concluso con la formazione di una associazione di comunità che ha attive molte iniziative sul territorio. La Comunità in relazione alla deliberazione provinciale ha concesso il finanziamento assegnato e ha collaborato nelle diverse fasi di realizzazione. Per i progetti sulla città, il finanziamento è stato transitato al Comune di Rovereto.

Per la seconda edizione, sono stati approvati due progetti per la Vallagarina, arrivati ai primi posti, anche per essi è previsto un finanziamento da parte della Comunità. Essa è peraltro partner di entrambi i progetti con impegni di collaborazione e monitoraggio. Uno è stato proposto dalla Cooperativa Villa Maria con il progetto "MI coltivo", un'esperienza di agricoltura sociale e l'altro dall'Associazione Brave New Alps un progetto di valorizzazione del territorio attraverso la creazione di una bibita frizzante che rappresenti al Vallagarina e faccia da medium per l'inclusione sociale diffusa. Nella terza edizione sono stati approvati tre nuovi progetti che insistono sul territorio della Vallagarina, uno di ATAS che si sviluppa sulla zona di Mori, uno della associazione Ruota libera che espande la sua progettualità in ambito occupazionale, una dell'associazione Energie alternative che espande il progetto La tana dei papà, già presente a Villa Lagarina. Per questi ultimi progetti è

stato erogato il contributo in forma di anticipo da parte della Comunità come disposto dalla provincia. I progetti sono stati avviati, ma con delle rimodulazioni e azioni a singhiozzo a causa della pandemia.

#### **Progetto legami HADMADE - programma 1**

La Comunità ha partecipato al bando promosso dalla Provincia sul benessere familiare e il sostegno alle fragilità con il progetto "legami HANDMADE" che ha l'obiettivo di sostenere attraverso una metodologia di lavoro di Comunità, nuclei familiari particolarmente fragili ed isolati in quanto non autoctoni ed in una situazione di scarsa integrazione. Il progetto ha visto una particolare e positiva adesione nel territorio di Ala. Poiché nel giugno 2019 era in chiusura il finanziamento del progetto, si è interloquito con l'amministrazione Comunale di Ala al fine di rivedere congiuntamente l'iniziativa e di sviluppare un progetto partendo da quanto Legami HandMade aveva promosso. Si è pertanto proceduto a sviluppare un ulteriore specifica progettualità allo scopo di consolidare i legami comunitari per il solo territorio di Ala. Nonostante la tipologia di progetto e la pandemia sopravvenuta, esso è riuscito a proseguire rivedendo le azioni e le modalità di relazione precedenti.

#### **Progetti per il contrasto delle tossicodipendenze**

A fine anno in seguito al finanziamento a ciò specificamente finalizzato e stanziato dalla Provincia, si è attivato un bando riservato agli Istituti Comprensivi dell'intera Vallagarina, compreso il Comune di Rovereto, per la presentazione di progetti per il contrasto delle tossicodipendenze. Hanno aderito gli istituti comprensivi di Villa Lagarina, di Ala, Rovereto Est. Non tutti e tre gli istituti sono riusciti a svolgere l'attività a causa della pandemia.

#### **SOSTEGNO ALLA PANDEMIA**

E' stato proposto un bando riservato alle amministrazioni comunali della Comunità, volto a sostenere i diversi bisogni sociali espressi dai territori in relazione alla pandemia. Tutte le amministrazioni hanno aderito con proposte progettuali diversificate a seconda delle esigenze specifiche e della situazione del proprio comune.

#### **Entrate**

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata a fine 2017 con un accordo aggiuntivo. Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale ha attivato attraverso la partecipazione a bandi. In specifico per il 2020 vi sono state entrate per i progetti sulle demenze, per il Distretto famiglia e per i progetti Welfare KMO, tutti provenienti dalla Provincia. La Provincia ha ridefinito il budget di livello locale a fine 2020, ha assegnato nuovi finanziamenti.

Infine il contributo INPS per il progetto Home Care premium rinnovato 2019 viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, ha subito una contrazione nel 2020 causa la minor fruizione di alcuni servizi per la pandemia. Al riguardo inoltre pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che rappresentano una parte rilevante della spesa per servizi, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

Missione 12 - Programma 1	
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 717,88
Acquisto beni e servizi	€ 357.026,51
Trasferimenti correnti	€ 31.476,40
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 1.233,90
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 390.454,69</b>

Missione 12 - Programma 2	
Interventi per la disabilità	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.819.867,01
Trasferimenti correnti	€ 137.383,30
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 2.957.250,31</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 390.454,69</b>
---------------------------	---------------------

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.957.250,31</b>
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 3	
Interventi per gli anziani	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 305.354,56
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.412,70
Acquisto beni e servizi	€ 1.514.577,10
Trasferimenti correnti	€ 61.507,36
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 3.888,90
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 1.888.740,62</b>

Missione 12 - Programma 4	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 688.939,08
Trasferimenti correnti	€ 288.675,03
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 977.614,11</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 3.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 3.500,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 1.892.240,62</b>
---------------------------	-----------------------

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 977.614,11</b>
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 5	
Interventi per le famiglie	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 21.398,80
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 21.398,80</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 21.398,80</b>
---------------------------	--------------------

Missione 12 - Programma 7	
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.020.730,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 78.316,69
Acquisto beni e servizi	€ 147.708,47
Trasferimenti correnti	€ 7.548.399,55
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 67.571,77
Altre spese	€ 95.145,77
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 8.957.872,69</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 18.715,38
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 18.715,38</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 8.976.588,07</b>
---------------------------	-----------------------

## ➤ Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

### UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

L'esercizio 2020 verrà certamente ricordato per l'inizio dell'evento pandemico denominato Covid-19. Esso ha reso necessario approntare (spesso in tempi strettissimi) modalità nuove sia organizzative che procedurali. Questo ha caratterizzato a livello provinciale, per il secondo anno consecutivo, uno slittamento del periodo di raccolta delle domande di edilizia abitativa pubblica, rispetto al consueto periodo 1° luglio – 30 novembre. Nel 2019 tale spostamento si era reso necessario a seguito dell'introduzione del cosiddetto "Reddito di cittadinanza" (art. 3 comma 1 lettera b. del decreto legge n. 4 del 2019) e della conseguente esigenza di adeguare la normativa provinciale rispetto al sopraggiunto strumento nazionale.

La raccolta delle domande "Edizione 2020" si è distinta per due aspetti:

- In primo luogo, come anticipato, il periodo di raccolta, in origine previsto dal 28 settembre al 18 dicembre 2020, poi successivamente differito al 29 gennaio 2021 per sopperire alle oggettive difficoltà determinatesi a causa delle limitazioni connesse al fenomeno pandemico in atto, con particolare riferimento alla difficoltà di libero accesso da parte dell'utenza negli orari e sedi deputate;
- In secondo luogo, l'impatto della norma che ha introdotto il requisito dei dieci anni in Italia (prima erano sufficienti i tre anni in Provincia di Trento), norma che è stato oggetto di ricorso al Giudice del Lavoro e alla Corte di Appello. Si evidenzia che le domande prive di tale requisito sono state comunque raccolte. Di seguito, la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 576 di data 13.04.2021, ha provveduto a dare esecuzione all'ordinanza del Giudice del Lavoro, come confermata con il provvedimento cautelare della Corte di Appello, stabilendo la riapertura delle domande dal 21 aprile 2021 al 7 maggio 2021 per coloro che erano privi del requisito della residenza decennale in Italia, ma in possesso degli altri requisiti previsti dalla L.P. 15/2005. Tali nuove domande verranno esaminate unitamente a quelle pervenute nel periodo "ordinario 28 settembre 2020 – 29 gennaio 2021".

Nel corso dell'anno, l'attività svolta dal Servizio in ambito di edilizia pubblica si è concretizzata nell'approvazione, a giugno 2020, delle graduatorie ordinarie delle domande Edizione 2019 per l'assegnazione degli alloggi a canone sostenibile (con 477 utenti ammessi) e per la concessione del contributo integrativo a favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato (con 545 utenti idonei), suddivise tra cittadini comunitari ed extracomunitari. Di seguito, si sono disposte rispettivamente le assegnazioni degli alloggi (totale 45) e la concessione del contributo integrativo alla totalità dei beneficiari presenti nelle graduatorie.

Gli uffici hanno inoltre gestito le locazioni temporanee per casi straordinari di urgente necessità (con 27 domande presentate e 6 alloggi assegnati), i subentri (15), i cambi alloggio (1), le revoche (64 di cui 18 concretizzate con un formale provvedimento), nonché hanno effettuato una raccolta delle domande pervenute

a seguito dell'approvazione - a luglio 2020 - di uno specifico bando per la concessione di contributi a sostegno della morosità incolpevole sul pagamento dei canoni di locazione riconducibili all'evento pandemico "Covid 19". Quest'ultimo intervento, ha registrato la presentazione di 26 domande, tutte soddisfatte per una spesa complessiva di € 13.264,53.

Ulteriore strumento d'intervento, sempre più apprezzato, è la locazione di alloggi a "canone moderato". Nel 2020, sono state ultimate le procedure relative all'assegnazione di n. 13 alloggi di risulta su quattro edifici consegnati negli anni pregressi. Trattasi degli immobili siti a Rovereto – via G. a Prato n. 22 (4 alloggi), via L. da Vinci n. 70 (3 alloggi), Piazzetta S. Osvaldo (3 alloggi) e via Abetone n. 33-35 (3 alloggi).

A questi si aggiungeranno, nel corso dell'esercizio solare 2021, n. 13 alloggi siti nel Comune di Ala – frazione Chizzola – di prossima assegnazione e n. 72 alloggi a Rovereto nel compendio denominato "ex Marangoni Meccanica" di proprietà del Fondo Housing Sociale Trentino.

Missione 12 - Programma 6	
Interventi per il diritto alla casa	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 982.212,86
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 982.212,86</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 982.212,86</b>
---------------------------	---------------------

### MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

## **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

**Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

### **ATTIVITÀ ECONOMICHE**

Per quanto riguarda gli interventi nel campo dell'artigianato, commercio e industria, occorre fare riferimento a quanto illustrato negli atti della pianificazione del Piano Territoriale di Comunità.

## **MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

**Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

### **LAVORO**

Come per gli anni precedenti, anche nel 2020 la Comunità, utilizzando per gran parte fondi propri derivanti dalla riscossione dei sovracani di derivazione delle acque a scopo idroelettrico, ha dato il proprio contributo a sostenere le dinamiche occupazionali attraverso l'attivazione di lavori socialmente utili con quattro squadre di carattere sovracomunale, dedicate alla manutenzione ambientale, una nel riordino archivi e una in interventi di carattere sociale.

In particolare le squadre hanno visto il coinvolgimento del numero di lavoratori a fianco di ciascuna indicato:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio – n. 10 lavoratori;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera – n. 10 lavoratori;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello – n. 12 lavoratori;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. – n. 11 lavoratori
- squadra riordino archivi – n. 6 lavoratori;
- squadra interventi sociali – n. 8 lavoratrici.

Con il Centro per l'Impiego è stato confermato l'impegno per l'attivazione di percorsi formativi e per l'inserimento in lavori temporanei di iscritti alle liste di lavoratori con disabilità.

Missione 15 - Programma 3	
Sostegno dell'occupazione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 175.599,80
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 175.599,80</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 321.410,44
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 321.410,44</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 497.010,24</b>
---------------------------	---------------------

## MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

**Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

### AGRICOLTURA

La Comunità ha sempre confermato il proprio contributo alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguono le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica

Nel 2020 la concessione di contributi alle associazioni del territorio è stata condizionata dall'impossibilità di organizzare iniziative a causa del COVID-19. Ha riconosciuto contributi solo per quelle iniziative che sono state effettivamente svolte prima del lock-down.

Missione 16 - Programma 1	
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ 0,00</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 0,00</b>
---------------------------	---------------

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

### **Missione 18 – relazioni con le altre autonomie Territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

*Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.*

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

### **Missione 50 – Debito pubblico**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale

sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”